

Lo Jonio



TARANTO CAPITALE DELLA TRANSIZIONE

Presentata a Bruxelles l'edizione 2024 del "TEF"



**> I 50 ANNI
DI CLEMENTE**
LA FARMACIA
DEL FUTURO



SETTIMANA
SANTA
2024

> SPECIALE
VERSO PASQUA
TUTTI GLI
APPUNTAMENTI

SKODA

Fabia Young Edition



da **149 €**
al mese

Tasso extra small 2,49%

TAEF 3,72% - anticipo 2.800 €

36 mesi - 30.000 km - rata finale 12.507 €

skoda-auto.it     

Skoda Financial Services finanzia la vostra Skoda

D'Antona auto

Via Cesare Battisti 5000 TARANTO Tel. 099 7791111 - www.dantonaautoskoda.com

Škoda Fabia Young Edition 1.0 MPI 59 kW/80CV. Prezzo di Listino a € 21.200,00. Prezzo promozionato a € 19.072,70 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Škoda aderenti. Offerta valida fino al 31/03/2024 solo in caso di rottamazione di un veicolo con classe di emissioni pari o inferiore ad Euro4 e con sottoscrizione di un finanziamento Škoda Clever Value e sottoscrizione di Extended Warranty da 280€. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 2.800,00 - Finanziamento di € 16.632,70 in 35 rate da € 149,00. Interessi € 1.089,24 - TAN 2,49 % fisso - TAEF 3,72 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.506,94, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.632,70 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 41,58 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.847,52. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda FINANCIAL SERVICES.

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,5-5,8. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 125 - 131. Škoda Fabia 1.5 TSI 150cv EVO Monte Carlo DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email

redazione@lojonio.it

Contenuti

23 MARZO 2024 • ANNO VIII • N. 318

SIDERURGIA

**06 ACCIAIERIE, TUTTO
IL GRUPPO FINISCE IN AS**

VERSO PASQUA

**08 DALLA SETTIMANA
DI PASSIONE A LUNEDÌ
DELL'ANGELO**

**11 "PASSO LENTO"
BY LA FRATTA**

**12 SPECIALE PULSANO
UN LEGAME CON IL PASSATO
UN PONTE VERSO IL FUTURO**

**17 A FRAGAGNANO
"IL RITO DEI SANTI"**

**19 ASPETTANDO
I PAPPAMUSCI...**

**21 CASTELLANETA
UNA SETTIMANA DI FEDE**

**22 LA PROCESSIONE
DELL'ADDOLORATA
VISTA DAL MARE**

**23 DOMENICA DELLE PALME
AL MARTA**

STORIA DI COPERTINA

**24 SOSTENIBILITÀ E
TRANSIZIONE GIUSTA**

**LE ECCELLENZE DI PUGLIA
28 PUBBLICO O PRIVATO,
GARANTISCE IL MARCHIO
"MACOB SRL"**

L'APPELLO

**31 DANNO SANITARIO
NORMATIVA DA RIVEDERE**

GIUSTIZIA

**32 LA TUTELA RISARCITORIA
NELLA FAMIGLIA**

VIABILITÀ

**36 PERCHÉ NON SI
CONTINUI A MORIRE**

DITELLO ALL'OTORINO

38 LA DEPRIVAZIONE Uditiva

DITELLO

AL COMMERCIALISTA

**39 BONUS BENZINA 2024
DA 200 EURO**

DITELLO ALL'ORTOPEDICO

40 L'ARTROSI COME CURARLA

I NOSTRI COGNOMI

41 DIMMI COME TI CHIAMI...

E TI DIRÒ CHI SEI

I LIBRI DELLA SETTIMANA

42 LA CITTÀ DEL FUTURO

**43 COME CI VEDEVAMO,
IN PAROLE E IMMAGINI**

CULTURA

**45 UN LIRICO VOLO DI SPERANZA
E DI LIBERTÀ PER**

UNA SOCIETÀ DIVERSA

46 TRECCANI PRESENTA

"LA PROMESSA DELLA MADRE"

MEMORIE TARANTINE

48 LO SVILUPPO URBANO

DI TARANTO, ANTICO PROBLEMA

SPORT

50 CALCIO

**IL TARANTO? «SIAMO
PIÙ UNITI CHE MAI»**

52 CALCIO

**VIRTUS, ARRIVA IL DERBY
DELLE PENULTIME**

53 BASKET

**SALVEZZA, L'HAPPY
CASA NON MOLLA**

54 BASKET

**«LA MIGLIOR VERSIONE DI ME:
TARANTO È LA MIA CASA»**

www.lojonio.it



I Giochi del Mediterraneo tra politica e cultura



Paolo De Stefano

Caro direttore, prima di rispondere ad un amico che mi scrive: “I Giochi del Mediterraneo a Taranto se non sono legati da etica e cultura potrebbero anche fallire”.

Mi viene sempre a mente quel verso di Dante: “sol per lo dolce suon della sua terra” (Purg. VI, 80). E perché? Perché è il mare che offre alla nostra città la felice occasione che si svolgono in quel nostro mare i promessi Giochi del Mediterraneo.

E voglio aggiungere quello che dissero i Romani su Taranto, proprio sulla Taranto del loro tempo che potrebbe essere il nostro tempo: è il mare che crea la città e non la città il mare. E nel nostrum mare, concludono i Romani, manderemo le nostre navi al posto delle vostre; se in voi cittadini di Taranto non nasce l’orgoglio del vostro mare”.

I Giochi del Mediterraneo, sono fiducioso, anzi sicuro, si faranno.

Ma occorre un solido legame tra cultura etica e politica perché o la cultura è asservita alla politica o è superamento della politica in una visione etica conciliatrice e, quindi, armonizzatrice delle varie ideologie umane. Direi, senza filo di retorica, superatrice delle parti o delle stesse fazioni politiche.

Ecco perché non si possono operare distinzioni politiche o partitiche nel momento in cui si deve attuare un grande progetto nazionale, i Giochi del Mediterraneo, che sono l’esaltazione della città ospitante, dei cittadini viventi, dell’etica del senso più alto ed assoluto del termine. Solo in tal senso una democrazia potrà avere il significato e il valore che le sono proprie; ecco perché il binomio “cultura e politica” può ancora oggi avere un significato pregnante nella misura comunque in cui esso viene inteso da chi sente il valore della cultura al di sopra di ogni interesse partitico; anzi proprio da chi considera la politica come bisognosa di cultura, di vera cultura.

Perché essa, come la Verità, non ha preferenze di colori.

I Giochi del Mediterraneo si faranno se le forze politiche e partitiche della città in correlazione con quelle regionali avranno il privilegio di essere in un intento di realtà per cui onore e gloria, proprio attraverso la forza unitaria della politica, esalta ed esalterà nella sportività dei Giochi, la grandezza sovrastante della morale e dell’etica, veri genitori dell’unità spirituale di un popolo.

Paolo De Stefano

L'INDIGNATO SPECIALE

DISSAPORI TRA LA MELONI E SALVINI

FIGLIO DI PUT PUTIN, PUTIN



Pillinini*



KE RATE!
RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

RataBassotta®
IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

IBL Banca
RETE PARTNERS

TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482



Trustpilot

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1990. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del qualificato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.

Acciaierie tutto il gruppo finisce in AS

La Procura di Milano verificherà la possibile bancarotta.
Lunedì incontri a Roma con il Governo

A desso l'amministrazione straordinaria è completa. Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato anche lo stato di insolvenza della quinta società del gruppo Acciaierie d'Italia, ossia Adl Socova. Altro passaggio che consente di far partire l'amministrazione straordinaria dell'intero gruppo ex Ilva. Il 29 febbraio scorso, il Tribunale fallimentare, presieduto da Laura De Simone, aveva dichiarato già lo stato di insolvenza per Acciaierie d'Italia spa. Un passaggio che ha consentito di avviare l'amministrazione straordinaria. Poi, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha sottoscritto il decreto di estensione della procedura di amministrazione straordinaria di Acciaierie d'Italia anche alle altre quattro società del gruppo. E così il 14 marzo i giudici fallimentari hanno dichiarato l'insolvenza di Adl Tubiforma, Adl Energia e Adl Servizi Marittimi, come richiesto sempre dai commissari straordinari di Adl spa. L'udienza per Adl Socova, la società di

diritto francese del gruppo, per la quale c'erano stati problemi di notifica, era invece slittata e poi è arrivata la decisione. Il giudice delegato De Simone ha fissato l'udienza per la verifica dei crediti al prossimo 18 settembre. Intanto, il procuratore aggiunto di Milano Laura Pedio e il pm Pasquale Adesso, hanno aperto un fascicolo sul caso dell'ex Ilva e, con le dichiarazioni di stato di insolvenza delle società del gruppo siderurgico, sono scattati accertamenti per indagare su possibili profili di bancarotta sulla gestione e sui conti.

Una situazione delicatissima che vivrà un momento focale con il nuovo vertice con il Governo che si svolgerà lunedì 25 alle 19 presso la Sala Verde di Palazzo Chigi con le organizzazioni sindacali. Alle 20, invece, spazio a tutte le associazioni datoriali.

"La situazione dell'ex Ilva è molto critica, i commissari straordinari non hanno risorse e quindi la loro gestione sarà, per il nuovo, in base alle disponibilità che avranno poiché non andranno a fare

nuovi debiti". Secondo quanto dice ad AGI Stefano Castronuovo, coordinatore di Casartigiani Puglia, è quanto hanno dichiarato i commissari di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, Quaranta, Fiori e Tabarelli, che hanno incontrato i rappresentanti di tre associazioni dell'indotto: Aigi e Confapi, che rappresentano le imprese appaltatrici, e Casartigiani, in rappresentanza dei trasportatori. "Da parte dei commissari - prosegue Castronuovo - c'è disponibilità a dialogare e a trovare soluzioni di volta in volta. Il loro compito è questo. I commissari cercheranno di portare fuori Acciaierie d'Italia fuori dall'impasse ma sarà molto difficile". La struttura commissariale sta intanto certificando i crediti avanzati dall'indotto che poi saranno girati alla società pubblica Sace per la relativa istruttoria. "I commissari - sostiene Castronuovo - stanno procedendo nella certificazione e contano in 30 giorni di depositare a Sace la documentazione, dopodiché si vedrà. I commissari hanno garantito che sono al lavoro per assicura-



re la certificazione".

Circa la possibilità che l'indotto torni al lavoro nel sito di Taranto di Acciaierie, dove ha sospeso le attività da due mesi e mezzo all'infuori delle strette necessità e delle urgenze, si attendono ulteriori decisioni. In particolare, Casartigiani ha interrotto dopo un giorno e mezzo l'assemblea permanente sul piazzale in vista del confronto con il Governo di lunedì. I commissari di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria hanno detto che "in collaborazione dobbiamo andare avanti" e che "il pregresso se la vede Sace. Aspetteremo quindi Sace, mentre per il nuovo, in base alle disponibilità, dobbiamo ripartire piano piano".

I commissari hanno incontrato anche Confindustria Taranto e da fonti vicina a quest'ultima emerge che "i commissari hanno chiesto collaborazione. Ci hanno detto: il Governo ci ha messo qui per cercare di salvare l'azienda. Il nostro compito è questo. Tutto ciò che si è determinato, non è responsabilità nostra".

Sulla vicenda ex Ilva interviene anche il sen. Mario Turco, vicepresidente nazionale del Movimento 5 Stelle.



«Urso – dice - dà un po' l'idea dell'allunno che vuole far vedere alla maestra che ha fatto i compiti: lunedì al tavolo tecnico sull'ex Ilva di Taranto "renderà conto delle cose fatte in queste settimane e delle prospettive per il rilancio di quei siti siderurgici". Al di là delle opinabili dichiarazioni di facciata sulla "politica industriale chiara e il buon governo di Meloni", su cui soprassediamo per carità di patria, riteniamo indispensabile che Urso al tavolo spieghi come intende pagare i crediti maturati dalle imprese dell'indotto ed in particolare degli autotrasportatori che in questi giorni hanno continuato a protestare. E

quale strategia intende perseguire per scongiurare i licenziamenti di massa. Chiacchiere e piani di rilancio lasciano il tempo che trovano: se non si risolve questa prima emergenza, ogni ragionamento sul futuro diventa pura fantasia. Il governo si era impegnato in merito, e lo stesso Urso nella recente visita a Taranto aveva dato rassicurazioni sul regolare pagamento. Lunedì aspettiamo risposte concrete, altrimenti è perfettamente inutile parlare di rilancio, perché sarebbe solo nel vuoto». Questa l'opinione del sen. Turco, coordinatore del Comitato pentastellato Economia, lavoro e impresa.

SEA STYLE®
COMPANY

S.S. 7 Appia, km 626,800

74016 Massafra (TA)

Tel. +39 099 2236176

www.seastylecompany.com

f /  / 



Dalla Settimana di Passione A LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ecco le tappe che portano alla Domenica di Resurrezione. Tanti appuntamenti ed eventi, le "gare" per l'aggiudicazione dei simboli e poi le processioni

DI AGATA BATTISTA

Dalla Settimana di Passione al Lunedì dell'Angelo, in uno spazio di quindici giorni, si esprime tutta la tradizione tarantina sui Riti processionali della Settimana Santa, di Pasqua e di Pasquetta. Nel raccogliere in una sintesi informativa tutti gli avvenimenti più importanti racchiusi in questo spazio temporale, mi avvarrò delle notizie tratte dal volume "La Settimana Santa raccontata ai ragazzi (e non solo)", edita da Antonio Mandese, e scritta da Antonio Fornaro, cultore e storico delle tradizioni popolari tarantine.

La **Settimana di Passione** si è aperta lunedì scorso con la 50° edizione de "Il Concerto di Passione" a cura della Confraternita dell'Addolorata ed eseguito dalla Fanfara Dipartimentale della Marina Militare di Taranto.

Il secondo appuntamento è con il **Venerdì di Passione** che racchiude ben quattro importanti appuntamenti all'insegna della fede e della tradizione popolare. Venerdì 22 marzo nel tardo pomeriggio nella Chiesa di San Domenico Maggiore, nella Città Antica di Taranto, avrà luogo la tradizionale manifestazione religiosa che una volta si intitolava "I Sette Dolori di Maria" e che oggi, nella versione moderna, si intitola "Compassio Virginis".

Molto attese sono le due processioni del Crocifisso che si svolgono in due quartieri cittadini nel tardo pomeriggio del Venerdì di Passione. La prima si svolge ai Tamburi, a cura della Parrocchia degli Angeli Custodi dal 1974. Il simulacro che si porta in Processione è la riproduzione perfetta del celebre Crocifisso in terracotta policroma di Ferdinando Tacca, autore del XVII secolo, e che si conserva nel Santuario di Montesenario





vicino Fiesole, in provincia di Firenze. La particolarità di questo Crocifisso è che ha il legno dorato e il Cristo in gesso dipinto di nero. Tutto questo dà un fascino particolare.

In un quartiere opposto a quello dei Tamburi si svolge anche un'altra bellissima processione, quella del Crocifisso della Parrocchia di San Lorenzo da Brindisi che si trova nel quartiere Salinella. Si tratta di una processione-Via Crucis con 14 soste in vari punti del quartiere. Questo Crocifisso fu donato nel 1963 dalla Famiglia Tria Schiavone e realizzato dal cartapestaio leccese Pietro Indino. Nella formula attuale la Processione si svolge ininterrottamente dal 1978.

Il terzo appuntamento della giornata è a Talsano con la Processione "Via Matris", con la presenza della statua dell'Addolorata.

Il **Sabato di Passione** viene ricordato dalla tradizione come "il Sabato del traditore". In questo giorno si riuniscono nelle trattorie cittadine le squadre che nel corso della Domenica delle Palme prenderanno parte alle "gare". Si chiama così perché annualmente ogni squadra deve registrare l'assenza di uno dei membri, il cosiddetto "traditore", venuto meno per motivi vari all'ultima ora.

La **Domenica delle Palme** oltre alle normali messe e alla benedizione e distribuzione delle Palme e dei ramoscelli di ulivo, per tradizione i tarantini si recano prima al Cimitero e poi dai parenti per lo scambio degli auguri. A pranzo si continua a mangiare il pesce perché siamo ancora in Quaresima.

Il momento clou della giornata è rappresentato dalle "gare" che si svolgono rispettivamente per la Confraternita dell'Addolorata nella Chiesa di San Domenico perché i 49 confratelli possano aggiudicarsi i simboli processionali del Giovedì Santo. Terminata questa prima gara inizia la seconda, a cura dell'Arcicon-



fraternita del Carmine, nella Concattedrale di Taranto, che si prolunga fino a notte inoltrata perché in questa gara sono 132 i confratelli che si aggiudicano i simboli processionali del Venerdì Santo per la processione dei Misteri, ma vengono anche licitate le "poste" dei "Perdoni" che il Giovedì Santo si recano ai repositori del Borgo Umbertino e della Città Antica di Taranto. Nei tre giorni che precedono il Giovedì Santo i Confratelli dell'Addolorata lunedì 25 marzo alle ore 19 in San Domenico tengono la preghiera delle Sette parole di Gesù in croce. Il giorno successivo i Confratelli del Carmine e quelli dell'Addolorata si riuniscono per partecipare alla Liturgia penitenziale comunitaria nella Chiesa di San Pasquale.

Il **Giovedì Santo** al mattino si inizia in Concattedrale con la solenne "Messa Crismale" officiata dall'Arcivescovo di Taranto, mons. **Ciro Miniero**, con tutti i sacerdoti della Diocesi e con la distribuzione agli stessi degli olii sacri benedetti nel corso della cerimonia.

Alle ore 15 c'è l'uscita delle "poste" del Pellegrinaggio a cura della Confraternita del Carmine. La prima posta, detta "di città", è quella che si reca nella Città Antica per visitare le chiese in cui è stato allestito il Repositorio, seguita dalle altre. Sempre alla stessa ora, ma dalla porticina della sacrestia della Chiesa del Carmine, in via Giovinazzi, esce la prima posta, seguita dalle altre, detta di "campagna" che visita i repositori delle quattro chiese del Borgo Umbertino.

Quest'anno alle ore 17, in maniera innovativa, il tradizionale giro della banda sarà affidato alla Banda di Triggiano che eseguirà le marce funebri fino alle ore 23. L'ultima posta che visiterà il repositorio si chiama "serrachiese".

Alle ore 23 i tarantini e i turisti si trasferiranno sul Pendio San

Domenico da dove ha inizio la processione "pellegrinaggio" dell'Addolorata a cura della stessa Confraternita. A questa processione partecipano 49 confratelli in abito di rito. La statua della Vergine non si ferma mai ma dondola su se stessa. Questa processione rientra nel primo pomeriggio del Venerdì Santo. Dopo qualche ora, alle ore 17 del **Venerdì Santo** dalla Chiesa del Carmine esce la lunga e suggestiva processione dei Misteri alla quale partecipano 132 confratelli. Mentre nella processione del Giovedì Santo le bande sono due, in queste sono ben quattro, e nove i mazzieri.

In questa processione troviamo otto statue, le ultime due sono quelle di Gesù Morto e dell'Addolorata donate nel 1765 da Francesco Antonio Calò alla Confraternita del Carmine che approvò la donazione con 81 sì e 12 no. Questa processione, lunga 1 chilometro e 900 metri, rientra il Sabato Santo al mattino mentre il troccolante bussa tre volte al portone del Carmine



come accade dal 1978.

Il **Sabato Santo** è la giornata del silenzio mentre la Domenica di Pasqua ci si ritrova attorno alla mensa apparecchiata a festa con gli immancabili cibi della tradizione: dai frutti di mare all'agnello e al marretto.

Il **Lunedì dell'Angelo** è dedicato per tradizione alla gita fuori porta, per consumare nell'aperta campagna, tra i primi fiori primaverili, gli avanzi del pranzo del giorno di Pasqua per terminare con le immancabili scarcelle, i taralli dolci e con il pepe, le pecorelle di pasta reale, le colombe e le uova di Pasqua.

PROCESSIONI

TARANTO E PROVINCIA E BRINDISI E PROVINCIA

22 marzo 2024

- **GROTTAGLIE** / Processione della Desolata / Chiesa Matrice / ore 18.30
- **FRANCAVILLA FONTANA** / Processione dell'Addolorata / Chiesa di Santa Chiara / ore 19.00

23 marzo 2024

- **GROTTAGLIE** / Passione Vivente / Centro storico / ore 19.00
- **GINOSA** / Passione Vivente "XLVIII Passio Christi" / Rione Casale / ore 19.00
- **MARTINA FRANCA** / Via Crucis Vivente / Parrocchia Regina Mundi / ore 20.00

24 marzo 2024

- **FRANCAVILLA FONTANA** / Processione della Croce / Per le vie della città / ore 9.00

26 marzo 2024

- **PULSANO** / Via Crucis per le vie del paese / ore 19.30

28 marzo 2024

- **PULSANO** / Pellegrinaggio dei "Perduni" / Chiesa del Purgatorio / ore 17.00
- **FRANCAVILLA FONTANA** / Tradizionale pellegrinaggio dei "Pappamuscì" / Per le vie della città / ore 18.00
- **GROTTAGLIE** / Adorazione del Santissimo ("Sepolcri") da parte dei Confratelli del Carmine (Bbubbli Bbubbli) / Oratorio del Carmine / ore 18.30

29 marzo 2024

- **TARANTO** / Processione dell'Addolorata / Chiesa S. Domenico Maggiore / ore 0.01
- **PULSANO** / ripresa della Processione dei Misteri / Chiesa del Purgatorio / ore 6 (rientro ore 12)
- **PULSANO** / Processione Penitenziale dei Misteri / Chiesa del Purgatorio / ore 17
- **TARANTO** / Processione dei Misteri / Chiesa del Carmine / ore 17.00
- **GROTTAGLIE** / Processione dei Misteri a cura della Confraternita del Purgatorio / Chiesa Matrice / ore 18.00
- **FRANCAVILLA FONTANA** / Processione "Ad tenebras" / Per le vie della città / ore 19.00
- **GINOSA** / Passione Vivente "Passio Christi" / Rione Casale / ore 19.30
- **MARTINA FRANCA** / Processione dei Misteri / Parrocchia San Francesco D'Assisi / ore 19.00

30 marzo 2024

- **GINOSA** / Passione Vivente "Passio Christi" / Rione Casale / ore 19.00

31 marzo 2024

- **FRANCAVILLA FONTANA** / Processione di Cristo Risorto / Chiesa Immacolata / ore 18.00

“Passo lento” BY LA FRATTA

A Talsano sino al 26 marzo la mostra fotografica del grande artista

Il 21 marzo, alle 19, nella sede dell'associazione Talsanello, in Corso Vittorio Emanuele 324, sarà inaugurata la mostra fotografica “Passo Lento” di Carmine La Fratta. La mostra resterà aperta sino al 26 marzo. Al simbolico

taglio del nastro prenderà parte il consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio, l'introduzione è affidata al professor Dell'Aglia. Previsto anche un intermezzo musicale a cura del violinista in erba Angelo Dell'Aglia.

Un imperdibile appuntamento per narrare, attraverso le immagini di Carmine La Fratta, i riti della Settimana Santa.

Il tema della mostra fotografica non poteva che far riferimento alla processione che si ripete nel periodo dell'anno che precede la Resurrezione del Cristo: una sequenza di scatti catturati lungo il percorso della processione.

Una esposizione organizzata dal circolo culturale costituito da soci che operano nell'intento di custodire e perpetuare tradizioni, memorie, storie, leggende, usi e costumi locali.

Immagini di “Perdune”, confratelli calati nei loro abiti caratteristici che incuriosiscono i forestieri e affascinano la gente del luogo, sempre pronta a seguire con commossa devozione i riti pasquali.

Carmine La Fratta sa cogliere i movimenti, le espressioni dei figuranti e delle persone che li seguono in preghiera o li osservano, schierate sui lati delle strade, come racchiuderli in un collettivo e protettivo abbraccio.

Nelle sue foto s'intuisce il passo lento (“a nazzecàte”) del confratello, scalo; si vedono scene che precedono la processione, i preparativi ed i dettagli. Nulla sfugge all'occhio di questo esploratore dell'animo umano: la bellezza, il dolore, la passione, il panorama, i sentimenti. Per Carmine La Fratta ogni segreto più recondito è presto svelato attraverso il suo obiettivo!

Talsano dal 21 al 26 marzo 2024 Corso Vittorio Emanuele 324 Associazione “Talsanello”.



LE ULTIME 7 PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE IN UN CONCERTO A CRISPIANO

Il periodo pasquale è probabilmente il momento in cui maggiormente si coniugano spiritualità, riflessione e cultura: a tal riguardo, la Chiesa Madre della Madonna della Neve di Crispiano ospiterà un'esecuzione, voluta dall'arciprete don Michele Colucci, del concerto *Le 7 ultime parole di Cristo sulla croce*.

L'opera, per coro a 4 voci e intermezzi d'organo e tuba, è stata scritta dal giovane maestro Pietro Silvestri, e vedrà impegnati il suo autore all'organo, la corale polifonica della parrocchia massafrese di S. Francesco da Paola - diretta dal maestro Vincenzo Leo - e il maestro Angelo Montemurro alla tuba.

La crocefissione è il punto culminante della Passione di Gesù, e una lettura meditata delle sue ultime frasi permette di coglierne la sostanziale unità di fondo che le connota come un testamento finale. E dunque, la sofferenza sul patibolo ben si presta ad essere espressa e compresa per il tramite della musica sacra.

L'appuntamento è quindi per il 24 marzo, la Domenica delle Palme, a partire dalle 19.30, con ingresso libero.

Nicola Fabio Assi



Un legame con il passato

UN PONTE VERSO IL FUTURO

Dall'assemblea dei confratelli nella domenica delle Palme per l'aggiudicazione dei simboli alla processione del venerdì Santo, uno struggente cammino di fede e tradizione

DI PIETRO D'ALFONSO Sindaco di Pulsano

Mancano pochi giorni alla Settimana Santa e la comunità di Pulsano è in fermento, pronta a vivere una delle più grandi emozioni dell'anno liturgico.

I riti della settimana Santa rappresentano un'esperienza unica, in grado di coinvolgere profondamente tutti, grandi e piccini. Essi costituiscono principalmente un momento di intensa spiritualità e fede, perché offrono l'opportunità di riflettere sul significato più autentico della Pasqua, ma allo stesso tempo raccontano secoli di storia, tradizioni e cultura attorno a cui Pulsano ha costruito la propria identità.

La partecipazione attiva di tanti cittadini e la dedizione con cui i confratelli e le consorelle si dedicano alla preparazione e alla realizzazione dei riti della settimana Santa testimoniano quanto essi siano una tradizione radicata nel tessuto sociale e culturale di Pulsano.

Già dalla domenica delle Palme tutti i confratelli si riuniscono nell'assemblea straordinaria, durante la quale si aggiudicano i simulacri e i simboli.

Uno dei momenti più significativi della Settimana Santa è rap-



presentato dalla processione del venerdì Santo. I fedeli amano essere richiamati dal suggestivo suono della "Troccola" che, nel primo pomeriggio affacciandosi sul sagrato dell'Arciconfraternita, dà avvio alla processione dei Santi Misteri, caratterizzata da profonda meditazione e silenzio rotto solo dalle preghiere e dalle tipiche marce funebri. Le statue dei Santi Misteri sono vere e proprie opere d'arte di inestimabile valore storico. Sono statue in legno, alcune delle quali realizzate nell'Ottocento dallo scultore Giuseppe Greco. Il Cristo morto fu scolpito in un unico blocco di legno e fu realizzato dal napoletano Giuseppe Pagano alla fine del Settecento. L'Addolorata, invece, è di autore ignoto. In tutti questi anni un ruolo fondamentale è stato svolto sen-



PANIFICIO SPIGA D'ORO di Scialpi Elena
Via Taranto, 105 - Pulsano (TA)
Tel. 3487859881 - Tel. 099 5337685

PANETTERIA MELLONE
Via Vittorio Emanuele, 205 - Pulsano (TA)
Tel. 3451772119



Vi aspettiamo a Pulsano

in via Vittorio Emanuele II, 137d

e dal 15 giugno anche presso il Dispensario Farmaceutico
in Viale dei Micenei 54 (Litoranea Salentina) Marina di Pulsano

Salute&Bellezza al tuo servizio

Farmaci da banco e SSN

Preparazioni Galeniche

Fitoterapici

Analisi prima istanza

ECG, Holter Cardiaco e Pressorio

Prenotazioni CUP

Cabina estetica: trattamenti

viso, corpo, epilazione definitiva

con tecnologia TOP QUALITY GROUP

Per info e prenotazioni:

Tel 099 533 9561 - Whatsapp 327 7706644 - mail: farmaciajonicasnc@virgilio.it

seguici su Fb: Farmacia Jonica snc - Instagram: farmaciajonicasnc



z'altro dalla Venerabile Arciconfraternita del Purgatorio fondata sotto il titolo della Santissima Vergine Maria del Monte Carmelo, un sodalizio che conta centinaia di confratelli e consorelle, tra cui tanti giovani, uniti dalla fede e dalla devozione per i riti. A tutti loro la comunità Pulsanese deve tanto, perché instancabilmente dedicano, giorno e notte, con vero senso di sacrificio, tutte le proprie forze per organizzare minuziosamente ogni dettaglio per la buona riuscita di tutte le iniziative in programma durante la Settimana Santa.

L'Arciconfraternita del Purgatorio, guidata dal Priore Giovanni Dimaggio, è divenuta un punto di riferimento nel nostro paese, una realtà solida che, nel corso degli anni, soprattutto nel periodo della pandemia, attraverso una serie di attività solidali, ha offerto un concreto e valido supporto a quanti si trovassero in difficoltà.

È una realtà che è cresciuta tanto. Diversi sono stati i riconoscimenti ottenuti. Tra gli ultimi va ricordato il protocollo d'intesa, siglato lo scorso ottobre a Caltanissetta, per far entrare Pulsano nella Rete Europea per le celebrazioni della settimana Santa insieme ad altre 20 città di tutta Europa.

È stata un'importante occasione di confronto e crescita per la nostra comunità pronta a scrivere ancora tante pagine di storia, cultura e tradizioni.

Tradizioni che vanno valorizzate e preservate affinché giungano alle nuove generazioni.

In tale direzione l'Amministrazione Comunale ha lavorato insieme all'Arciconfraternita che in questi mesi ha ospitato le classi dell'Istituto comprensivo "Giovanni Giannone", con lo scopo di raccontare ai ragazzi la storia dell'Arcicon-



ANDREA TURCO
ASSICURAZIONI

Da 10 anni al vostro servizio

**RC AUTO - RC PROFESSIONALI
RAMO VITA - SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI LEGALI E PERITALI**

Allianz 

 AXA

 TUTELA LEGALE TORINO

 GENERALI

 HDI
ASSICURAZIONI

 prima

Via Vittorio Emanuele, 205 - 74026 Pulsano (TA)

Tel. 099 5337999 - Cel. 331 1361242

andreatassicurazioni@libero.it

fraternita e dei Riti della Settimana Santa.

Le visite guidate hanno l'obiettivo di tramandare alle nuove generazioni la passione per le tradizioni del nostro territorio e per le espressioni della pietà popolare.

I Riti della Settimana Santa sono sopravvissuti a secoli di guerre e carestie, ma non hanno mai smesso di esistere e di affascinare coloro che si sono affacciati a questo mondo di fede e mistero proprio grazie alla determinazione di quei confratelli che con la loro passione hanno lavorato perché niente fosse perduto o dimenticato.

La Settimana Santa di Pulsano è, dunque, molto più che una serie di eventi religiosi; è un momento di comunità, di condivisione, di riscoperta delle proprie radici e di apertura verso il futuro. È in questa settimana che si condensano i valori più autentici di Pulsano, un paese che, pur guardando avanti, non dimentica mai da dove viene e cosa significa appartenere a una comunità unita dalla fede, dalla storia e dalla cultura.

I riti della Settimana Maggiore sono tradizioni che diventano un ponte verso il futuro, mantenendo saldo il legame con il passato.

Pulsano ha di fronte una serie di sfide da intraprendere.

Con le sue bellezze naturali, offre già di per sé un terreno fertile per richiamare turisti da ogni dove.

Tuttavia, il compito non è dei più semplici: richiede un'attenta pianificazione e, soprattutto, la collaborazione di tutta la comunità.

L'obiettivo è chiaro: far leva sulle risorse naturali, ma anche sull'inestimabile patrimonio culturale, per promuovere un turismo che non sia limitato alla stagione estiva, ma che possa attrarre visitatori tutto l'anno.

Il turismo religioso, in particolare, rappresenta un'area di interesse significativa.

Pulsano, con i suoi luoghi sacri e le sue tradizioni, ha molto da offrire in questo senso.

L'azione che questa Amministrazione sta mettendo in atto è diretta a valorizzare queste potenzialità attraverso la promozione di eventi, percorsi di fede e cultura che possano interessare un pubblico variegato, inclusi coloro che cercano un'esperienza spirituale profonda.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario lavorare a stretto contatto con le istituzioni religiose, le associazioni culturali, gli operatori turistici e tutti i cittadini a cui non faremo mancare mai il nostro supporto.

Solo attraverso un'azione coordinata e partecipata è possibile realizzare progetti di valorizzazione che siano sostenibili nel lungo termine e che possano contribuire alla crescita economica e culturale del nostro territorio.

È un percorso che richiede visione, dedizione e il contributo di tutti, ma che può portare a risultati straordinari.

Nel frattempo l'invito è quello di venire a Pulsano per vivere insieme a noi i riti della Settimana Santa, che sono tra i più suggestivi di tutta la Puglia.



Ph A. Principale - Venerdì Santo - Pulsano 2018

Ferdy Santoro



A Fragagnano “IL RITO DEI SANTI”

Si è svolta la diciassettesima edizione, evento che apre i riti della Settimana Santa ed annuncia la fine dell'inverno

“Valorizzare le tradizioni popolari significa ridare lustro al proprio patrimonio culturale ed espressivo”, afferma Nunzia Digiaco, presidente della Pro Loco di Fragagnano, che ha organizzato l'evento con l'apporto dell'assessora Lucia Traetta “Significa anche recuperare antiche ricchezze”, sottolinea la Digiaco, “comprendere e contestualizzare il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nei riti e nella vita”.

La XVII edizione de: "Il Rito dei Santi", Storia, Memoria, Identità, è andata in scena nella Sala Convegni di Palazzo Marchesale, sotto la regia di Alfredo Traversa. Una tavola imbandita con vere leccornie della tradizione familiare.

Un Rito rispettato in pieno, con la benedizione del Parroco e il commento del sindaco, Giuseppe Fischetti. Musica di Antonio Rizzo, studente del Conservatorio di Taranto.

“Il Rito dei Santi” cade alla vigilia di San Giuseppe e ci porta alla Pasqua, Tradizione, cibo e cultura si fondono e ci riportano alla cultura contadina.

L'evento è stato sostenuto da:

Regione Puglia

Unpli Puglia APS

Salento delle Murge

Gal Terre del Primitivo

#turismodelleradiciditarantoeprovincia

#prolocofragagnano #turismodelleradici

#tradizionipopolari #fragagnano

Foto di Carmine La Fratta



OTTICA GALEONE

LA FABBRICA DEGLI OCCHIALI



Storia, Passione, Tradizione
Made in Italy

**Taranto | San Giorgio Ionico | Massafra
Ginosa | Grottaglie | Martina Franca | Sava
Manduria | Pulsano | San Marzano di S.G.**

 ottica galeone

 ottica galeone

 ottica_galeone



Aspettando I PAPPAMUSCI...

Francavilla Fontana: un ricco calendario di eventi fra storia e tradizioni

Francavilla Fontana rivive le emozioni e le suggestioni della Settimana Santa, che troveranno il loro atteso culmine con i "Pappamusci". E non solo... La Settimana Santa – commenta il sindaco Antonello Denuzzo – è il simbolo di una comunità che, nonostante le difficoltà, è capace di guardare al futuro con la consapevolezza del proprio passato. Tramite la programmazione di iniziative collaterali vogliamo offrire come ogni anno momenti di approfondimento, condivisione e conoscenza della storia e delle tradizioni cittadine.

Come ormai consuetudine, nei giorni che precedono il Triduo Pasquale la Città ospiterà una serie di iniziative per rivivere con il linguaggio dell'arte i momenti più ricchi di pathos della passione di Cristo. La realizzazione di questi appuntamenti è frutto di una stretta collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Confraternite cittadine.

Ecco gli appuntamenti svolti e in programma in vista della Pasqua.

Domenica 17 marzo alle 20 in via Roma la Confraternita del Carmine ha ospitato una suggestiva "Passione del Cristo". Una rappresentazione toccante per ripercorrere gli ultimi giorni della vita di Gesù proposta dall'Associazione "La Durlindana". Mercoledì 20 marzo alle 11 a Castello Imperiali si è rinnovato l'annuale convegno di approfondimento promosso dall'Associazione "Padre Annibale di Francia" nell'ambito del progetto "Radici comuni del Mediterraneo". In questa edizione il focus è stato incentrato sui pollini della Sacra Sindone.

Giovedì 21 marzo alle 20 nella Chiesa del Carmine il "Concerto di Passione" a cura della Banda Giuseppe Verdi diretta dal maestro Francesco Carrozzo. L'iniziativa è a cura della Confraternita del Carmine. Sempre giovedì 21 marzo ha preso il via la mostra immersiva nel centro storico "Al centro delle Terre d'Otranto tra Storia, Arte e Tradizione" a cura dell'Amministrazione Comunale con le immagini dei fotografi che hanno partecipato al relativo avviso pubblico. L'obiettivo è proporre un percorso immersivo nel cuore del centro cittadino alla scoperta del patrimonio materiale e immateriale di Francavilla Fontana.

Sabato 23 marzo alle 19 nella Chiesa dello Spirito Santo sarà di scena il "Concerto della Passione" dell'Associazione Musicantando. Domenica 24 marzo, giorno delle Palme, nella Chiesa di Santa Chiara alle 19.30 la Banda Giuseppe Verdi presenterà al pubblico il "Concerto della Settimana Santa".

Lunedì 25 marzo alle 19 a Castello Imperiali sarà presentato il volume "Passione – Pasqua in Puglia: i riti, i luoghi, le tradizioni" con gli interventi del Direttore del Quotidiano di Puglia Rosario Tornesello e dell'autore delle sezioni dedicate a Francavilla Fontana Mimmo Tardio.

Martedì 26 marzo alle 19 a Castello Imperiali sarà presentato il

cortometraggio dedicato alla Settimana Santa prodotto dagli studenti Pasquale Leo, Samuel Russo e Giuseppe Gioffredi. "Con queste iniziative – conclude l'assessore al Turismo Carmine Sportillo – abbiamo voluto contribuire alla costruzione di una narrazione culturale dei Riti della Settimana Santa. Stiamo per vivere giornate importantissime per la nostra comunità che spingono tanti visitatori a venirci a trovare. Il programma è frutto di un lavoro costruito in sinergia soprattutto con le Confraternite che, oltre a curare i Riti, hanno generosamente offerto il loro contributo."

La partecipazione a tutte le iniziative è libera e gratuita.

settimana santa
Città di francavilla fontana

DAL 03 AL 10 MARZO
"Dalla Pietas alla Pietà"
mostra Simulacri francavillesi
presso la Chiesa di Santa Chiara
a cura della *Confraternita Orazione e Morte*

13 MARZO ORE 19:00
Concerto poetico musicale "Preghiere"
Auditorium Scuola Musicale Comunale
a cura di *Principio Attivo Teatro*

17 MARZO ORE 20:00
"Passione del Cristo"
in via Roma
a cura della *Confraternita del Carmine*

21 MARZO ORE 20:00
"Concerto della Passione"
presso la Chiesa del Carmine
a cura della *Confraternita del Carmine*

21 MARZO ORE 20:00
"Al centro delle Terre d'Otranto tra Storia, Arte e Passione"
mostra diffusa nel centro storico

23 MARZO ORE 19:00
"Concerto della Passione"
presso la Chiesa Spirito Santo
a cura dell'*Associazione Musicantando*

24 MARZO ORE 19:30
"Concerto della Settimana Santa"
presso la Chiesa di Santa Chiara
a cura della *Banda Giuseppe Verdi*

25 MARZO ORE 19:00
"Passione-Pasqua in Puglia: i riti, i luoghi, le tradizioni"
presentazione libro con intervento del direttore del Quotidiano di Puglia *Rosario Tornesello* e dell'autore della sezione dedicata a Francavilla Fontana *Mimmo Tardio* presso Castello Imperiali

26 MARZO ORE 19:00
"Passione e tradizione: la Settimana Santa a Francavilla Fontana"
presentazione del cortometraggio realizzato da *Pasquale Leo, Samuel Russo e Giuseppe Gioffredi* presso Castello Imperiali

Per una Pasqua piena di sorprese!



VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
PER AZIENDE E PRIVATI. HO.RE.CA.

REGALI IMMEDIATI

(in base all'importo speso)

SPESA €100 1 Bottiglia Taranto Calcio o 1 Bottiglia Città di Taranto

SPESA €200 1 Bottiglia Amaro Tarantino

SPESA €300

- Bilancia Salter
- Micro USB Meliconi
- Stufa Orieme
- Scaldavivande
- Termoventilatore Orieme
- Subwoofer Ewent
- Stufaradiante Orieme

SPESA €500

- Lavavetri aspirante Leifheit
- Umidificatore ultrasuoni Orieme
- Stufaradiante Orieme
- Termoventilatore stufa Orieme

SPESA €600

- Stufa gas infrarossi
- Grill New

SPESA €800 • Caminetto elettrico

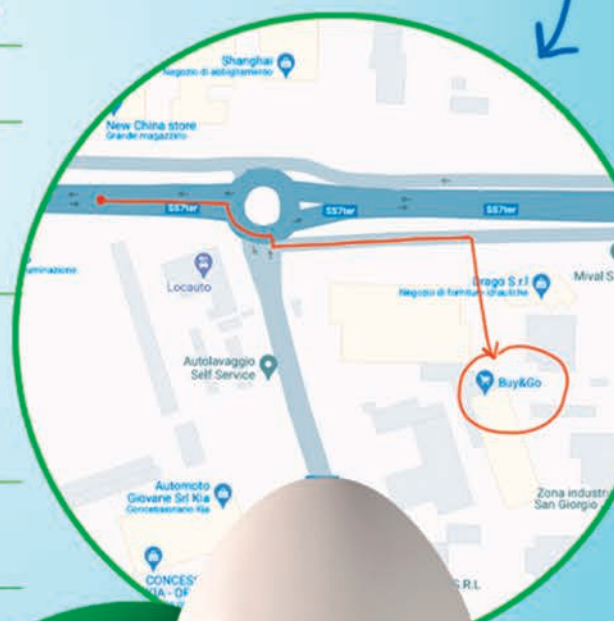
SPESA €1000

- Umidificatore aria ibrido
- Pannello radiante

SPESA €1500 • Salotto Polirattan brown wan-chai

*Ad esclusione dei prezzi a sorpresa.

ZONA INDUSTRIALE
SAN GIORGIO JONICO
S.S. 7 TER - VIA ROMA COMPLANARE SUD



Castellaneta

UNA SETTIMANA DI FEDE

Il calendario delle celebrazioni eucaristiche presiedute da Monsignor Sabino Iannuzzi

Monsignor Sabino Iannuzzi, Vescovo di Castellaneta, presiederà le celebrazioni della Settimana Santa secondo il calendario qui di seguito riportato.

Domenica delle Palme - 24 marzo

ore 10.00 Benedizione delle Palme in Piazza Teatro a Castellaneta da cui si snoderà la processione fino alla Chiesa Cattedrale dove sarà celebrata la Santa Messa

Mercoledì santo - 27 marzo

ore 18.00 Santa Messa Crismale presso la Chiesa Cattedrale di Castellaneta

Giovedì santo - 28 marzo

ore 18.00 Santa Messa in Coena Domini presso la Chiesa Cattedrale di Castellaneta

Venerdì santo - 29 marzo

ore 16.00 Azione liturgica in Passione Domini presso la Chiesa Cattedrale, Castellaneta

Sabato santo - 30 marzo

ore 21.30 Veglia Pasquale in Resurrezione Domini presso la Chiesa Cattedrale di Castellaneta

Domenica di Pasqua - 31 marzo

ore 10.30 Santa Messa presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Castellaneta



Persone oltre le cose



TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84



La processione dell'Addolorata VISTA DAL MARE

Anche quest'anno Kyma Mobilità partecipa ai Riti della Settimana Santa



Anche quest'anno Kyma Mobilità partecipa ai Riti della Settimana Santa dando la possibilità a tutti, tarantini e turisti, di fare una straordinaria esperienza: assistere dal mare, a bordo di una motonave, all'uscita della Processione della Madonna Addolorata dalla Chiesa di San Domenico!

La partenza della motonave "Clodia" è prevista alle ore 23.00 di Giovedì Santo, 28 marzo, dall'imbarcadero al Piazzale Democrate, dove c'è un'ampia disponibilità di parcheggi.

Di lì la motonave inizierà il tragitto per raggiungere il Mar Grande attraversando il Canale Navigabile, passando così sotto il Ponte Girevole e di fianco al Castello Aragonese, uno degli scorci più affascinanti di Taranto, da dove è poi possibile ammirare il Lungomare e la Città vecchia, uno spettacolo mozzafiato reso ancora più suggestivo dall'atmosfera notturna.

Si raggiungerà il tratto di costa antistante la Chiesa di San Domenico, la cui facciata è ben visibile dal mare, dove la motonave stazionerà a poche decine di metri dalla costa, dando così la possibilità ai passeggeri di ammirare l'uscita della Processione della Madonna Addolorata.

L'escursione sarà accompagnata dalle note delle musiche che da secoli rappresentano la "colonna sonora" della Settimana Santa e dalle spiegazioni di una esperta guida che affascinerà i passeggeri con la storia dei riti tarantini "condendola" con aneddoti curiosi ed episodi poco noti.

Durante l'escursione, inoltre, è prevista la degustazione dei dolci della tradizione pasquale tarantina accompagnati da un

calice di vino.

Il biglietto costa € 15, per i minori di sei anni è gratuito, ed è possibile acquistarlo presso l'Ufficio vendite, in via D'Aquino n.21 (099.4526785), presso le rivendite Kyma Mobilità autorizzate al Servizio Idrovie (elenco sul sito) e online nella Sezione Idrovie del sito www.kymamobilita.it e dell'App "Kyma Mobilità".



Vivi l'emozione dell'assistere dal mare, da una motonave di Kyma Mobilità, a uno dei momenti più suggestivi dei riti della Settimana Santa tarantina:

l'uscita della Processione dell'Addolorata dalla Chiesa di San Domenico.

Una escursione tra i Due Mari di Taranto con il commento di una esperta guida, sulle note della tradizione tarantina e con la degustazione di prodotti tipici pasquali.

Imbarco e costi

Imbarco ore 23,00
da Piazzale Democrate
Costo del Biglietto: € 15,00

Info e biglietti

- Ufficio Vendite Kyma Mobilità Via D'Aquino 21 - 099.4526785
- Online sulla Sezione "Idrovie" del sito www.kymamobilita.it
- Sull'app Kyma Mobilità disponibile per Android e iPhone
- Presso Rivendite Idrovie Kyma Mobilità (elenco sul sito)



WWW.KYMA MOBILITA.IT



Domenica delle Palme AL MAR^rTA

**Quattro appuntamenti dedicati alla scoperta
della Pinacoteca del Museo Archeologico Nazionale di Taranto
Approfondimento tematico sulla Collezione Ricciardi**

COME DESCRITTO NEL VANGELO DI LUCA, LA VERGINE HA UN PUGNALE CHE LE TRAFIGGE VESTI E CUORE. Il volto è dolente e in lacrime, ma le mani e le braccia sono protese e aperte ad indicare la rassegnazione e la accettazione del volere di Dio. Quattro cherubini disposti sui due lati della tela sembrano partecipare al dolore con i visi fortemente espressivi. E' la descrizione di una delle tele più famose della Collezione Ricciardi del Museo Archeologico Nazionale di Taranto. Si tratta della celebre Addolorata di Paolo De Matteis (inizi XVII sec.) giunta al museo tarantino attraverso la donazione della collezione dei quadri di Monsignor Giuseppe Ricciardi, vescovo di Nardò, che nel proprio testamento redatto nel 1907 lasciò diversi quadri proprio all'istituzione museale tarantina. La collezione pittorica, visibile nel piano ammezzato del MAR^rTA, e che comprende molti importanti dipinti della scuola napoletana e pugliese fra Barocco e Rococò, sarà l'approfondimento tematico offerto ai visitatori del Museo nella giornata della Domenica delle Palma di domenica 24 marzo. La tela del celebre Paolo De Matteis, lo stesso autore delle decorazioni della cupola del Cappellone di San Cataldo, e gli altri dipinti della Collezione Ricciardi potranno essere conosciuti meglio nell'ambito di visite da 30 minuti previste negli slot d'ingresso delle 10.30, 11.30, 16.30 e 17.30. Ogni visita è rivolta ad un massimo di 20 partecipanti. L'attività è compresa nel biglietto di ingresso al museo al costo di 10 euro, salvo le gratuità o le riduzioni previste dalla legge e dalle convenzioni. Per prenotare il percorso di approfondimento alla Collezione Ricciardi si può chiamare il centralino del Museo allo 099.4532112. Nella stessa giornata è possibile prenotare attività di visita guidata a pagamento a cura della società Aditus concessionaria per i servizi aggiuntivi del MAR^rTA. Per l'acquisto dei ticket di ingresso o per l'acquisto di ulteriori visite guidate si può consultare il sito www.museotaranto.cultura.gov.it e accedere all'area "Biglietteria". Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto osserverà, anche in queste giornate, il seguente orario: dalle 8.30 alle 19.30 (ultimo ingresso prenotabile alle ore 19.00).



Addolorata di Paolo De Matteis Pinacoteca Museo Archeologico Nazionale Taranto

Sostenibilità e transizione giusta

Presentata a Bruxelles l'edizione 2024 del "Tef - Taranto Eco Forum"



È stata presentata a Bruxelles, nella sede della Commissione Europea, l'edizione 2024 del "TEF - Taranto Eco Forum".

L'evento, organizzato da Eurota ETS e RemTech Expo con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e il supporto di Regione Puglia e Comune di Taranto, si terrà nel capoluogo ionico il 23 e 24 maggio prossimi, ripartendo dai risultati dell'edizione 2023, chiusa con un successo di pubblico importante: oltre 600 registrazioni in presenza, più



di 500 collegamenti in streaming per la sessione internazionale, 80 relatori e 25 aziende partner e quasi 30 soggetti tra istituzioni, enti pubblici, istituti di ricerca, università, advisor internazionali e start up altamente innovative.

Questa seconda edizione ambisce ad ampliare ulteriormente quei numeri, ripartendo dall'analisi sullo stato dell'arte di ambiente e innovazione, filtrato dalla lente del più ampio dibattito della "transizione giusta". Sono state individuate, inoltre, otto aree di approfondimento che riguarderanno in ordine "Intelligenza artificiale, innovazione reale", "Safety



aziendale”, “Responsabilità sociale d’impresa”, “Biorisanamento, bonifiche e valorizzazione dei rifiuti”, “Blue economy, tra mare e porto”, “Acqua, risorsa preziosa da proteggere”, “Energie rinnovabili, produzione e scambio”, “Mobilità sostenibile, il trasporto del futuro”.

La conferenza stampa è stata aperta dai saluti istituzionali del presidente di Eurota ETS Patrick Poggi, della direttrice generale di RemTech Expo Silvia Paparella e di Joachim D’Eugenio, policy advisor on “Zero Pollution and Green Cities” della Commissione Europea, DG “Ambiente”.



DICHIARAZIONE POGGI

«Essere qui a Bruxelles è per noi motivo di orgoglio, siamo partiti da Taranto lo scorso anno piantando un germoglio che ora vediamo crescere, in maniera sostenibile. Nulla accade per caso, quindi, e siamo grati a tutti i partner per averci sostenuto: faremo del TEF un modello esportabile, anche in altri territori».

DICHIARAZIONE PAPARELLA

«Taranto è la città giusta per lanciare un messaggio importante, perché seppur compromessa dal punto di vista



ambientale, ha sviluppato una grande sensibilità ed è diventata capace di proporre interventi concreti sul territorio nazionale e internazionale».

DICHIARAZIONE D’EUGENIO

«Esprimiamo la nostra soddisfazione per iniziative di questo genere, sono buone prassi che certificano come l’impegno delle istituzioni europee abbia una reale ricaduta sui territori. La “transizione giusta” è tale se riesce a garantire vantaggi anche per le comunità locali, attualmente i nostri interlocutori privilegiati».

A Vito Felice Uricchio, recentemente nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, membro del CNR e presidente del Comitato Tecnico Scientifico del TEF, e a Valeria Ancona, anche lei membro del CNR e del Comitato Tecnico Scientifico del TEF, è toccato approfondire i profili scientifici della manifestazione.

DICHIARAZIONE URICCHIO

«TEF è un’occasione straordinaria per discutere di temi importanti, avendo al centro l’argomento della “transizione giusta”, particolarmente attuale in un periodo di enormi cambiamenti. È importante che essi siano fatti secondo questo paradigma, ma senza che nessuno perda



qualcosa: né economia, né salute, né ambiente, per un futuro migliore, soprattutto per Taranto».

DICHIARAZIONE ANCONA

«Taranto è un esempio di criticità ambientale, ne consegue l’urgenza di attuarvi azioni di risanamento attraverso l’applicazione di tecnologie innovative. È un luogo idoneo, quindi, a favorire l’incontro di tutti i più importanti stakeholder coinvolti nello sviluppo di strategie e misure di tutela».





CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre



CAMBRIDGE ENGLISH

Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.



British School Taranto

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

www.britishtaranto.it



A chiudere la serie degli interventi sono stati Giuseppe Vadalà, generale di brigata dei Carabinieri e commissario unico per l'attuazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, e Gianni Azzaro, vicesindaco del Comune di Taranto.

DICHIARAZIONE VADALÀ

«Siamo tutti impegnati per questa bella iniziativa, oggi abbiamo compreso meglio cosa significhi avvicinare le

progettualità ai territori che dovranno accoglierle. È un'attività che continueremo a far crescere, anche per rendere le istituzioni europee ancor più vicine alle comunità».

DICHIARAZIONE AZZARO

«L'idea del TEF è nata da un incontro che ho promosso un paio di anni fa, tra Eurota Ets e RemTech Expo. Abbiamo fatto molta strada, siamo qui a Bruxelles, ed è un privilegio che si lega a doppio filo all'attenzione che proprio le istituzioni

europee loro stanno ponendo nei confronti di Taranto. Parlo in particolare del "Just Transition Fund", che riverserà sulla nostra città 800 milioni di euro, 250 dei quali per progetti predisposti dall'amministrazione comunale. Questo è il futuro di Taranto, non più simbolo di un capitalismo immorale, ma baluardo per una prospettiva di sviluppo sostenibile, etica e innovativa».



“Nella sede della Commissione Europea, confronto a più voci sui temi dell'evento”

Pubblico o privato, garantisce il marchio "Macob srl"

Dal settore delle costruzioni alle opere civili e alle infrastrutture:
in sei anni l'ascesa di un'azienda vanto del territorio

Questa che stiamo per raccontarvi è la storia di un'azienda che nel breve volgere di sei anni ha saputo imporsi sul mercato, pubblico e privato, per le capacità professionali del suo management, che ha in Vito Messi il suo Chief Operating Officer ma anche e soprattutto la sua "anima", sempre in uno spirito di squadra. Dalla progettazione all'esecuzione delle opere nulla è lasciato al caso, ed è così che la Macob S.r.l. s'impone sempre più nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Ed eccolo il percorso di questa azienda. Macob S.r.l., società del Gruppo Cisa s.p.a., nasce nel 2018. Fonda il centro delle sue attività sulle costruzioni civili e industriali, realizzazione di infrastrutture e opere in genere sia nel pubblico che privato locale e nazionale. La società è attiva nel settore degli appalti pubblici ma opera anche su commesse private con interventi realizzati in proprio e destinati alla vendita.

Nonostante la sua "giovane età" Macob S.r.l. è già diventata protagonista di alcune opere e progettazioni tra le più importanti in Puglia e in Italia. Il possesso delle capacità finanziarie, dei requisiti idonei alla gestione, al coordinamento e all'esecuzione dei lavori, fa di Macob

S.r.l. una società con competenze qualificate che hanno permesso la costruzione di una solida base di commesse e una reputazione stabile nel settore.

Macob S.r.l. inizia a distinguersi per la sua esperienza nel settore delle costruzioni, supportata da una struttura operativa di alto livello. Il fatturato in un quinquennio ha raggiunto i 10.000.000 di Euro, mentre il ptf commesse ha sfiorato i 50.000.000 di Euro. I lavori

realizzati da Macob S.r.l. nel corso degli anni e l'affermazione della stessa nel mercato degli appalti, hanno consentito un costante e duraturo aumento delle commesse, elemento che si traduce in un indicatore di solidità e competitività.

Macob S.r.l., come società preposta alla realizzazione di opere di Genio Civile, svolge un ruolo importante nella tutela del territorio, nella realizzazione di opere pubbliche sicure e sostenibili e nello sviluppo del Paese. Si occupa di monitorare le procedure e le funzioni che portano al compimento di opere pubbliche e private, verificando che vengano rispettate le norme vigenti.

Il lavoro di Macob S.r.l. non solo migliora l'infrastruttura fisica del Paese, ma contribuisce anche alla crescita economica



Vito Messi

Partner&Business Manager
Chief Operating Officer di Macob Srl

e al benessere generale della società. Le opere realizzate favoriscono la mobilità, l'accessibilità a servizi essenziali e la creazione di posti di lavoro, stimolando così lo sviluppo socio-economico delle comunità locali.

Tutti i lavori vengono svolti nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo del territorio e a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. Questo può implicare la progettazione di spazi multifunzionali, la riqualificazione di aree urbane degradate o la creazione di nuove infrastrutture che rispondano alle esigenze emergenti della società.

LAVORI DI RILIEVO

I lavori di efficientamento energetico per il **Presidio Ospedaliero Moscati di Statte (TA)**, sono serviti a ridurre i costi operativi e l'impatto ambientale della struttura consentendo di allocare risorse in modo più efficiente per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria. L'adozione di tecnologie più efficienti e sostenibili ha contribuito anche a creare un ambiente più salutare e confortevole per i pazienti, il personale e i visitatori dell'ospedale, migliorando il loro benessere complessivo.

Nel **comune di Massafra**, due chilometri di canale, realizzato a valle della città, per il di drenaggio delle acque pluviali, per la raccolta acqua durante i periodi di piogge intense, che vanno a raccogliersi all'interno di questi canali



evitando il rischio di allagamento della città e delle aree coltivate circostanti. Lungo il perimetro del canale è stata realizzata una pista ciclabile al fine di armonizzare l'opera al contesto paesaggistico. Il progetto ha contribuito significativamente alla sicurezza e della comunità locale.

Con una superficie di circa 205 metri quadrati, la realizzazione del Centro Polivalente anziani, realizzato per il **Comune di Laterza**, oggi ospita fino a 60 utenti,

diventando così un importante punto di riferimento per offrire servizi di supporto alle persone in ambito sociale.

Una piazza pubblica comunale, come quella realizzata nel **comune di Martina Franca**, è un progetto fisico ma anche un investimento nella qualità della vita delle persone. La creazione di uno spazio pubblico migliora l'aspetto fisico di un'area e ha un impatto significativo sulla qualità dell'ambiente e sull'economia locale, entrambi fattori di alto rilievo per



Il team di Macob srl

LE ECCELLENZE DI PUGLIA

attrarre e consolidare il turismo locale e regionale. La realizzazione di parcheggi scoperti e di un parcheggio multipiano è un intervento importante per migliorare la gestione del traffico e offrire soluzioni di parcheggio più efficienti, contribuendo così a rendere la vita quotidiana più comoda e agevole.

Macob S.r.l. dispone da sempre di un management altamente preparato e qualificato, pronto ad esprimere capacità di adattamento e ad adottare approcci correttivi e metodi di gestione del progetto che consentano di adattarsi ai cambiamenti e di affrontare l'imprevedibilità in modo proattivo. Sono le persone che fanno la differenza e Macob S.r.l. infatti crede fortemente nel valore delle persone e del lavoro di squadra come chiave per offrire un servizio coordinato e integrato. Il team è formato da persone tra professionisti, ingegneri, architetti, periti, tecnici specializzati oltre alle figure di supporto amministrativo e contabile. Vito Messi, a capo dell'intero team, è

il business manager dell'azienda oltre che Chief Operating Officer – “per noi di Macob sapere che la realizzazione delle nostre opere sia una leva per il miglioramento delle infrastrutture e per la valorizzazione sociale nei contesti urbani, è

motivo di grande ispirazione e orgoglio che fieramente portiamo avanti cercando di migliorarci giorno dopo giorno. Tutte le nostre opere sono testimonianza di un impatto positivo sulle persone e sulla città.



MACOB SRL

www.macob.it



DANNO SANITARIO NORMATIVA DA RIVEDERE

L'appello ai parlamentari tarantini di Carla Luccarelli, mamma di Giorgio, morto a causa di un sarcoma

Nel corso degli ultimi cinque anni, dopo la scomparsa di mio figlio Giorgio a causa di un sarcoma che lo IARC certifica come causa le diossine, mi sono dedicata allo studio della letteratura scientifica in ambito sanitario e nello specifico alla correlazione tra patologie tumorali, e non solo, e gli inquinanti ad esse correlati.

L'attenta analisi del danno sanitario a cui siamo sottoposti ogni giorno da anni mi ha portato inevitabilmente a constatare come la normativa italiana mostri serie lacune in materia di limiti posti su determinati inquinanti, alcuni dei quali emessi dalla grande industria attiva sul nostro territorio come l'ex Ilva Acciaierie d'Italia.

Leggendo i vari report dell'organo di controllo Arpa Puglia mi sono resa conto che inquinanti cancerogeni, o comunque dannosi per la salute delle persone, in alcuni casi non sono normati mentre in altri vengono determinati limiti poco restrittivi tanto da mettere in allarme la stessa Asl di Taranto che sugli stessi report dell'agenzia regionale avverte che tali limiti non equivalgono a scagionare un rischio sanitario per chi vive nella



provincia di Taranto, specie per chi abita in quartieri come Tamburi, Paolo VI e Borgo.

Con questa lettera, quindi, chiedo ai parlamentari tarantini di intraprendere un percorso comune da attuare con un tavolo tecnico, civico, istituzionale che

riesca a produrre la bozza di un disegno di legge al fine di mettere loro nelle condizioni di portarlo alle camere per avviare l'iter legislativo: urge la necessità di normare e/o modificare testi di legge inerenti inquinanti come le Diossine, i PCB, gli IPA in cui è incluso il Benzo(a)pirene, il Benzene e altri composti e metalli nelle diverse matrici: aria, terra e acqua. Un percorso trasversale che, superando le bandiere di partito, dimostri che per la tutela della Salute, cittadinanza scientifica e istituzioni si incontrano, dialogano e lavorano per un bene comune: il diritto alla Vita

Spesso, nei documenti redatti da Arpa ed Asl, siamo costretti a leggere di comparazioni con limiti normativi internazionali. Questa è la conferma che la Legge italiana, su determinati inquinanti, pur recependo le direttive europee, non tutela la nostra salute e quindi siamo costretti a studiare le norme di altri paesi europei o addirittura di altri continenti.

Invito tutti i cittadini a condividere e sottoscrivere questa mia lettera dimostrando, così, di essere parte attiva, e non passiva, di un territorio che, dopo sacrifici incalcolabili, chiede Giustizia sociale ed Ambientale.

Carla Luccarelli

La tutela risarcitoria nella famiglia

L'illecito endo-familiare nelle famiglie "legittime", nelle unioni di fatto e nelle convivenze more uxorio

La famiglia dovrebbe configurarsi come il luogo più naturale di incontro e di vita comune dei suoi membri, tra i quali si stabiliscono relazioni di fiducia e di rispetto reciproci, di affetto e solidarietà. Essa dovrebbe rappresentare la sede di auto-realizzazione di ogni persona umana, di crescita, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli degli appartenenti al gruppo familiare che debbono ricevere una tutela, ancora prima che come "membri" di quella comunità, come persone e esseri umani in quanto tali. Ne consegue che la conservazione delle essenziali connotazioni e delle caratteristiche personali e individuali di ognuno, il rispetto della dignità e della personalità di ciascun componente della famiglia, viene elevato al rango di un diritto costituzionale inviolabile, la cui violazione o lesione da parte di altro componente della famiglia o da parte di un terzo, che sia al contempo produttiva di un danno ingiusto, rappresenta il presupposto logico-giuridico per il riconoscimento, in favore del soggetto danneggiato, di un'azione risarcitoria. Ecco che con l'espressione "illecito endofamiliare" si allude al verificarsi di un comportamento dannoso posto in essere da un membro della famiglia, nei confronti di altro componente della stessa compagine familiare. Non vi è dubbio alcuno sulla circostanza che tali comportamenti lesivi e dannosi possano concretizzarsi tanto nei rapporti tra coniugi, quanto nelle relazioni tra conviventi o uniti civilmente, o persino, nei legami intercorrenti tra genitori e figli. Tuttavia l'utilizzazione dello strumento



risarcitorio e della tutela civilistica aquiliana nell'ambito dei rapporti tra familiari non è stato affatto pacifico, essendo stato il frutto di un percorso interpretativo travagliato che ha visto impegnate in attente riflessioni teorico-applicative tanto la Dottrina che la Giurisprudenza. La Dottrina più autorevole, infatti, valutava negativamente l'impiego del rimedio risarcitorio nel contesto familiare poiché si era in un ambito delicato e di materie nelle quali gli stessi interessi in gioco si palesavano di difficile ricostruzione e applicazione concreta anche in sede giudiziaria. La Giurisprudenza maggioritaria rimaneva ancorata ad una concezione patriarcale del diritto di famiglia ante codice civile del '42 ove è il marito a beneficiare di una posizione di superiorità rispetto alla moglie e ai figli. Il diritto

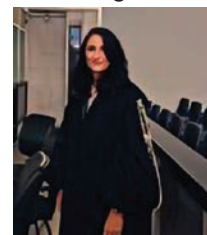
di famiglia si manifestava, così, come un sistema chiuso, in omaggio al principio per il quale "la famiglia è un'isola che il mare del diritto deve solo lambire". Con la conseguenza che se un coniuge o un membro della famiglia avesse lamentato un danno ingiusto, e questo danno si dimostrasse cagionato dall'altro coniuge, qualora avesse voluto azionare il rimedio risarcitorio, il soggetto danneggiato avrebbe potuto avvalersi esclusivamente degli strumenti speciali propri del diritto di famiglia, poiché l'art. 2043 del codice civile e la tutela offerta da codesta norma era sempre stata interpretata e intesa come forma di protezione solo nei confronti di soggetti terzi che non fossero però appartenenti al gruppo familiare. L'affermarsi della responsabilità civile, in uno con la possibilità di avviare un'azione

di risarcimento del danno, nell'ambito dei rapporti tra familiari costituisce un fenomeno relativamente recente, favorito dal venir meno della concezione di famiglia come istituzione, come era stata delineata nel codice civile del 42, a favore di una visione di famiglia come "comunità", favorita dalla successiva riforma del diritto di famiglia operata con legge nel 1975, normativa quest'ultima che diede la stura, all'effettiva attuazione del principio costituzionale dell'uguaglianza morale e giuridica tra coniugi, infine da una rilettura costituzionalmente orientata degli articoli 2043 e 2059 c.c. Sulla scorta di codesta nuova interpretazione, il danno non patrimoniale e lesivo di quei valori sintetizzati col termine "dignità" dovrà essere necessariamente oggetto di risarcimento, ogniqualvolta si possa riscontrare la violazione di un diritto fondamentale ed inviolabile della persona, riconosciuto dalla Costituzione, quali sono quelli collegati agli status di appartenenti alla formazione sociale "famiglia", i c.d status familiari. Su tali irrinunciabili premesse, la tutela di chi sia vittima di un'offesa ai valori fondamentali della propria persona non può trovare riconoscimento e tutela solo all'interno delle unioni matrimoniali, ma deve essere riconosciuta anche all'interno delle convivenze more uxorio, delle unioni di fatto, che abbiano, beninteso, le caratteristiche di serietà e stabilità nel tempo, avuto riguardo all'irrinunciabilità del nucleo essenziale di tali diritti. In altri termini, laddove sia possibile ravvisare la lesione di quei valori, spesso sintetiz-

zati col termine "dignità", che tengano conto di quel panorama coscienziale ormai stabilizzatosi nel contesto sociale di riferimento, ove a contare sono nuove posizioni soggettive direttamente tutelate dalla Costituzione ed inquadrate tra i diritti inviolabili della persona umana, entra in gioco la copertura costituzionale offerta dall'art. 2 della Costituzione. Tale ultima norma assicura e garantisce la tutela e il rispetto di ogni persona umana, del singolo in quanto tale in ogni ambito e contesto ove si svolga la sua personalità e si sviluppi la sua vita, e nelle formazioni sociali ove la sua personalità venga affermata, e a maggior ragione, nella più importante formazione sociale che sia alla base di ogni ordinamento giuridico, quale è, appunto, la Famiglia. E la famiglia, esiste prima come società naturale, indipendentemente dal riconoscimento normativo o dalla successiva formalizzazione giuridica del vincolo tra le parti del rapporto, che sia collegata o meno all'unione matrimoniale, perché in una visione moderna e costituzionalmente orientata, al centro della tutela possa sempre essere considerata la persona umana, in quanto tale. Per non frustrare le esigenze di piena effettività della tutela giurisdizionale, ad ogni individuo facente parte di un gruppo familiare che lamenti un danno, deve essere garantita la protezione giuridica, per evitare discriminazioni e lesioni del diritto alla difesa pure costituzionalmente tutelato, che si colleghino al contesto familiare preso a riferimento e al modello familiare cui si è scelto liberamente di aderire, legittimo o

naturale che sia. Oggi più che mai vi è la necessità di decostruire modelli puramente utopici di strutture ontologiche familiari dominanti, nelle quali solo si possa ricevere una tutela giuridica, e favorire una flessibilità mentale e culturale che accetti la pluralità e l'esistenza di nuovi modelli familiari, quale cifra caratterizzante la nostra società, che debbono parimenti trovare riconoscimento giuridico e piena protezione. Ed allora, al fine di non frustrare le esigenze di giustizia sostanziale ed effettiva che ogni cittadino-persona umana ripone nella Giustizia, e in assenza di una normativa adeguata e soddisfacente in materia, appare di fondamentale importanza che tutti gli operatori del diritto si facciano carico, nei limiti e nel rispetto ognuno dei rispettivi ambiti di competenza, utilizzando ogni strumento giuridico e azione che l'ordinamento giuridico mette loro a disposizione, di agire per colmare questi vuoti di tutela umana prima ancora che giuridica.

Avv. Claudia
Mannavola
Foro di Taranto



Avv. Martina
Montanari
Foro di Rimini

ALIGO^{XT}

SUONO CHIARO
E PIACEVOLE IN
OGNI SITUAZIONE
DI ASCOLTO

È un dispositivo medico CE.
leggere attentamente le avvertenze
e le istruzioni d'uso.
Autorizzazione ministeriale
0043221-23/05/2023
DCGMF-MDS-P

**Per il mese di Marzo
con promozione Aligo 5^{xt}
SCONTO DEL 30% + 10%**

Aligo^{XT} è un apparecchio acustico di nuova generazione di alta gamma progettato per offrire un'esperienza in grado di ottimizzare il parlato e il comfort d'ascolto.

Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio otorinolaringoiatra.

Scarica il nostro listino

Numero Verde
800-099167

MAICO

taranto acustica

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino, 2
Massafra - Corso Roma, 22
Manduria - Via Pacelli, 12
Torricella - Via Le Grazie, 57

L'EVENTO



Clemente, la farmacia del futuro

Taglio del nastro ai Tamburi per un'attività che compie 70 anni, 50 dei quali sotto l'egida di Giuliana Clemente, che ha ricevuto il Caduceo d'Oro dalle mani del presidente dei farmacisti, Francesco Settembrini

Tre generazioni di farmacisti per una storia da raccontare. Quella della Farmacia Clemente, presidio storico del quartiere Tamburi. Una storia partita nel 1954 con Ottavio Clemente, proseguita dal 1974 con Giuliana Clemente e poi, dal 1994, da Mario Giorgio

Settant'anni di attività ininterrotta, cinquanta dei quali a firma della dottoressa Giuliana Clemente, che ha ricevuto dalle mani del presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Taranto, Francesco Settembrini, e dal sindaco Rinaldo Melucci il Caduceo d'Oro, simbolo della professione (50 anni di iscrizione all'Ordine). Il tutto nel corso di una cerimonia che si è svolta giovedì 21 marzo, presenti le massime autorità cittadine. A impartire la benedizione nei locali che, di fatto, hanno trasformato la farmacia in una sorta di clinica, l'arcivescovo di Taranto, monsignor Ciro Miniero, che nel suo intervento ha sottolineato la grande dignità del lavoro, guida-madre in un percorso come quello intrapreso dalla farmacia Clemente. Tante autorità, si diceva, e tanti amici di sempre. C'erano il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci; il questore, Massimo Gambino; il comandante provinciale dei carabinieri, colonnel-



lo Gaspare Giardelli; il generale di brigata Luca Steffensen, ora capo di gabinetto alla Provincia di Taranto; rappresentanti dell'Asl, del mondo della sanità (tra cui la dottoressa Rosa Maria Ladiana, amministratore della clinica Villa Verde) e, naturalmente le famiglie Clemente e Giorgio e tutto lo staff della farmacia.

Queste le parole della dottoressa Giuliana Clemente e del dottor Mario Giorgio.

“L’ambizioso progetto di ristrutturazione della sede storica della Farmacia, partito nell’ottobre del 2022, vede la luce, nella sua forma operativa, proprio in questi giorni. Dal 1954 la Farmacia Clemente rappresenta un Presidio ed un punto di riferimento per il quartiere Tamburi e per la comunità tarantina, oggi ancor di più, grazie all’implementazione dei servizi e la messa in campo di quella che è la nostra idea di Farmacia del futuro. La fine di questo percorso rappresenta per noi una grande soddisfazione, in quest’ottica di condivisione siamo orgogliosi di presentare l’ampia gamma di servizi che la Farmacia Clemente ed il suo staff metterà, da oggi in poi, al servizio della cittadinanza: - Servizi di telemedicina - Attività infermieristiche - Area di Consulto destinata allo Psicologo - Sala Meeting per le giornate di Educazione Sanitaria in Farmacia - Nuovo Laboratorio Galenico - Centro di Estetica Avanzata - Reparto di Ottica Professionale con laboratorio Optometrico”.

Molto emozionata la dottoressa Giuliana Clemente nel ricevere l’attestato: “Grande emozione, non ci sono parole per questo evento, solo un ringraziamento a quanti mi hanno sostenuta nel corso della carriera”. I dipendenti e collaboratori e, naturalmente, il marito, il dottor Giorgio, per lunghi anni dirigente della Motorizzazione Civile. Il presiden-

BENEDIZIONE IMPARTITA DALL'ARCIVESCOVO CIRO MINIERO. «UN SOGNO CHE SI REALIZZA», AFFERMA IL DOTTOR MARIO GIORGIO. IL SINDACO RINALDO MELUCCI: «A NOI PIACE RACCONTARE QUESTE BELLE STORIE»



te Settembrini ha sottolineato il valore del lavoro svolto da Giuliana Clemente, “sempre al servizio della gente e della sanità”.

Lo stesso presidente Settembrini ha poi rimarcato, a proposito del lavoro del farmacista a Taranto, la nascita della Facoltà di Farmacia nella città jonica, un traguardo importante che va ad aggiungersi a quelli della facoltà di Medicina

e della costruzione del nuovo ospedale “San Cataldo”.

Parole di apprezzamento anche da parte del primo cittadino: “In questa città c’è chi si esercita a esaltare il male, noi invece guardiamo al bene e a una Taranto che ha tante cose belle da raccontare, come quella della farmacia Clemente, dove si lavora di generazione in generazione. E gli occhi cadono sul piccolo Alessio che ha tagliato il nastro, prenotando così il suo futuro...”

“Si è realizzato un sogno, il mio sogno”, ha detto il dottor Mario Giorgio, “quello della farmacia del futuro. Ai Tamburi”. Sì, in un quartiere che da quel lontano 1954 in poi, cuore pulsante della città, ha vissuto e vive ancora momenti difficili. Ma il vento sta cambiando, grazie anche alle opere messe in campo dall’amministrazione comunale (strade, luci, marciapiedi e verde). “Una fiaccola per questo rione”, ha detto il sindaco. Sì, una fiaccola anche in un tratto di strada di via Orsini, tra via Ugo Foscolo e via Verdi, dove prima c’erano 14 attività commerciali, poi chiuse, ma dove ora la luce c’è: quella della farmacia Clemente.



Perché non si continui a morire

**Gli interventi sulla strada statale 100 non sono più rinviabili.
Soprattutto fra San Basilio (Mottola) e Massafra**



di
Mario Turco

vicepresidente Movimento5stelle

S

ul tratto della Strada Statale 100, compreso tra Mottola e Massafra, che collega Bari a Taranto, si continua a morire. Negli ultimi quattro mesi si sono contate ben sette vittime.

Il 17 marzo scorso hanno perso la vita tre giovani, un ragazzo di 31 anni e due ragazze

di 23 e 26 anni, mentre altre tre persone sono rimaste ferite. Sempre nello stesso tratto, meno di quattro mesi fa, un altro tragico incidente fece registrare quattro vittime.

Altri incidenti mortali si sono verificati già negli anni passati tanto che nel rapporto sugli incidenti stradali dell'anno 2022 pubblicato dalla Regione Puglia - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, risulta che la strada statale 100 Bari-Taranto è una delle più pericolose e meno sicure del Sud Italia, laddove nel tratto afferente al territorio di Taranto si sono registrati 16 incidenti con 6 morti e 60 feriti (dati non aggiornati con le ultime vittime).

Stiamo parlando, quindi di un collegamento stradale, ad alto impatto di traffico, noto per la sua pericolosità, dovuta in parte alla presenza di numerosi bivi e incroci che rendono complicata la circolazione anche a causa della mancanza di uno spartitraffico centrale.

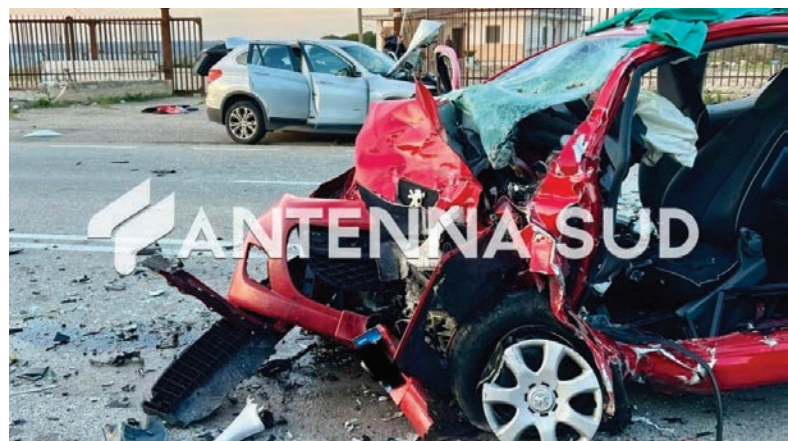
Considerato che la sicurezza non è un bene barattabile ed è una priorità assoluta, oltre a promuoverla con i nostri comportamenti personali, occorre garantirla soprattutto con investimenti e, quindi, con una maggiore destinazione di fondi da parte del Governo agli interventi infrastrutturali quanto mai urgenti, concreti e necessari sulle arterie stradali che rappresentano questo grado di pericolosità.

Pertanto, è indispensabile che gli interventi sulla strada statale 100 partano con la massima urgenza perché non è più tollerabile che questo collegamento stradale registri ciclicamente incidenti con morti e feriti da mesi. Come soluzione temporanea, sono state promesse l'installazione di autovelox, l'allargamento della carreggiata, la posa in opera di spartitraffico sui tratti più pericolosi ed a più alta densità di traffico; Ma, nonostante i tavoli tecnici, le pec, le interrogazioni parlamentari e le numerose istanze trasmesse dai rappresentanti

istituzionali e dalle associazioni, nulla di concreto è stato fatto sinora sebbene alcuni lavori sarebbero dovuti cominciare a gennaio.

Per questo ho presentato un'interrogazione a risposta orale in Commissione indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito all'urgenza di interventi infrastrutturali sul tratto della Strada Statale 100 che collega Bari a Taranto e viceversa, nell'area compresa tra Mottola e Massafra, In particolare ho chiesto di sapere se il ministro Salvini intenda fornire chiarimenti circa lo stato dei lavori di messa in sicurezza temporanea della Strada Statale 100, considerato che è stato chiesto all'Anas un piano di misure urgenti per migliorare la viabilità e la sicurezza di questa importante e strategica arteria stradale. Inoltre, ho domandato al ministro se abbia intenzione di ripristinare gli stanziamenti, visti i precedenti tagli operati, di fondi necessari a garantire l'ammodernamento e la definitiva messa in sicurezza della SS100, per l'ulteriore allargamento e ammodernamento del tratto che va da San Basilio fino a Massafra, con spartitraffico centrale e la realizzazione delle quattro corsie sulla SS7 tra Taranto e Massafra.

Già a seguito dell'incidente mortale del novembre scorso avevo depositato un'altra interrogazione sullo stesso tema, cui il ministro non ha inteso fornire risposta. Migliorare il livello di sicurezza di questa strada, troppo spesso macchiata di sangue, sia priorità assoluta della politica, senza distinzione di appartenenza. Adesso speriamo che il ministro Salvini dedichi qualche minuto del suo prezioso tempo a questo tema, per evitare che si ripetano altri incidenti mortali, sottraendolo magari a quello (e tanto) speso parlare dell'utopistico progetto del Ponte sullo Stretto, diventato ormai una sua ossessione e capace di calamitare gran parte dei fondi disponibili per le opere infrastrutturali.



Iaia (Fdl): «L'Anas intervenga immediatamente per la messa in sicurezza»

«Il consigliere regionale Fdl Renato Perrini ha depositato in V Commissione regionale una richiesta di audizione dell'Assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Anita Maurodinoia e dell'ingegnere dell'Anas Vincenzo Marzi, Autostrade per l'Italia S.p.a. finalizzata a conoscere con urgenza lo stato dei lavori di messa in sicurezza della Strada Statale 100. È indispensabile che questi interventi partano con la massima urgenza perchè non è più tollerabile che quell'arteria registri quasi quotidianamente incidenti con morti e feriti. Anche ieri è avvenuto un sinistro con tre morti. Come già segnalato in una mia precedente interrogazione, bisogna mettere in campo immediatamente la messa in sicurezza della strada statale 100. I lavori sarebbero dovuti partire a gennaio ma, ad oggi, non vi è ombra di alcuna azione. È mia intenzione presentare un'ulteriore interrogazione sulla questione, perchè la sicurezza sulle strade è una priorità assoluta».

On. Dario Iaia
deputato Fdl e presidente provinciale Fdl Taranto



**Valuta il funzionamento
del tuo apparecchio
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la
Regolazione del tuo dispositivo**

 **otosalus** s.r.l.

NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166



Poliambulatorio Medico Otosalus
Taranto via C.Bergamini 2/C

DITELO ALL'OTORINO

La deprivazione UDITIVA



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

Questa tipologia di disturbo rientra nella classificazione delle ipoacusie neurosensoriali, dovute al danneggiamento delle cellule ciliate dell'orecchio

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 360 milioni di persone, più del 5% della popolazione mondiale, sono colpiti da un'ipoacusia invalidante e ciò rappresenta un grave problema di sanità pubblica. In Italia, il 18% della popolazione adulta (8 milioni circa) presenta un deficit uditivo e la sordità, che aumenta con l'avanzare dell'età, è la seconda causa d'invalidità civile.

Numerosissimi studi scientifici hanno dimostrato che esiste una relazione diretta tra la diminuzione della capacità uditiva e il decadimento cognitivo. Una perdita uditiva di grado lieve può determinare significativi cambiamenti nel cervello ed una riorganizzazione della corteccia uditiva.

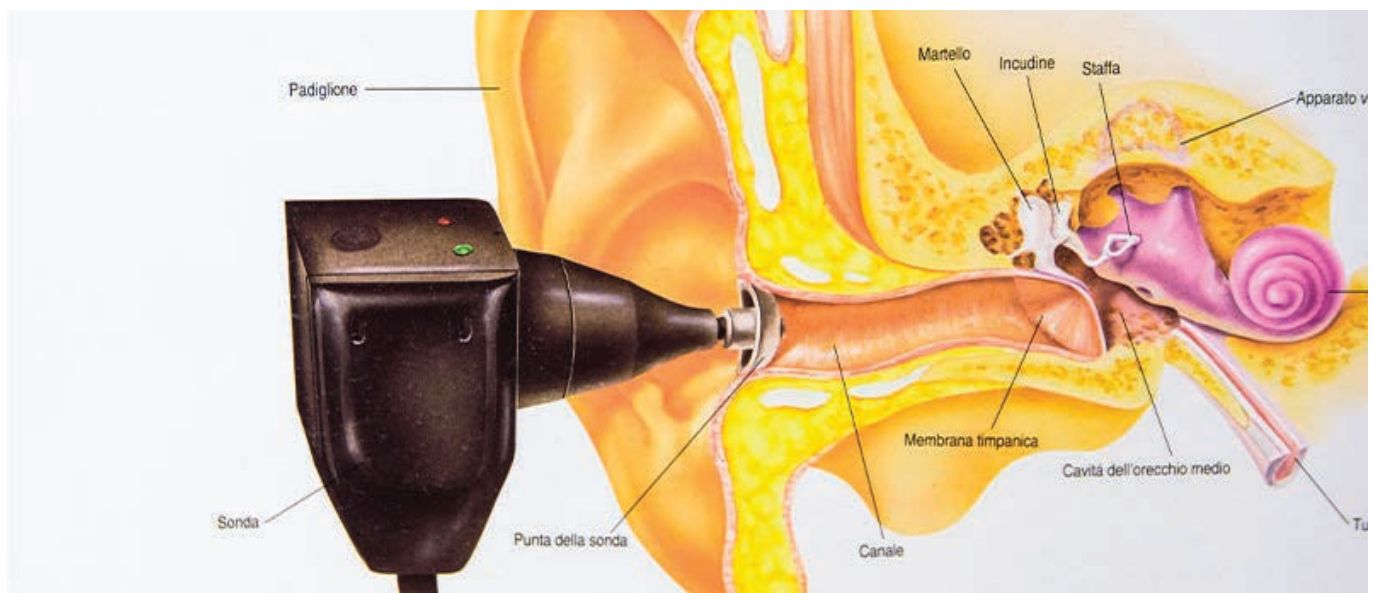
Se il cervello non riceve bene i suoni, si instaurano dei meccanismi compensatori per sopperire alla perdita uditiva, come un maggior coinvolgimento della vista (lettura delle labbra) per arrivare ad ottenere le stesse informazioni che prima venivano veicolate soltanto dall'udito. Se delle aree della corteccia uditiva vengono reclutate dalla vista, questo lentamente determina dei cambiamenti funzionali nella corteccia cerebrale.

Questo fenomeno ha ripercussioni tanto più gravi sull'individuo quanto più si manifesta precocemente e in modo prolungato e quanto più è complessa la funzione percettiva coinvolta.

La deprivazione uditiva per lungo tempo può avere un impatto negativo sulle prestazioni cognitive diminuendo la qualità della comunicazione che porta all'isolamento sociale e la depressione e quindi facilitare la demenza.

È opinione diffusa tra gli esperti che sia possibile ritardare

l'invecchiamento cognitivo attraverso una maggiore attenzione alla prevenzione per l'identificazione precoce della sordità. Inoltre, l'uso degli apparecchi acustici può determinare un miglioramento complessivo delle funzioni cognitive e, conseguentemente, posticipare l'insorgenza della demenza.



DITELO AL COMMERCIALISTA

Bonus

BENZINA 2024 DA 200 EURO

Ecco a chi spetta secondo il Decreto Aiuti e come richiederlo



di
**GIUSEPPE
LO SAVIO**
Commercialista

Il bonus benzina 2024 è riconosciuto ai lavoratori dipendenti, esclusi quelli della pubblica amministrazione. Viene erogato in busta paga ed è a discrezione del datore di lavoro. Ecco tutti i dettagli

Il bonus benzina 2024 spetta, secondo il Decreto Aiuti, ai lavoratori dipendenti del settore privato. Sono inclusi coloro i quali lavorano negli studi professionali e negli enti del terzo settore. Restano esclusi quelli delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di un voucher "una tantum" destinato all'acquisto di benzina o gasolio che ha per l'appunto l'obiettivo di alleggerire il costo dei rifornimenti di carburante.

Il bonus spetta ai lavoratori che percepiscono un reddito annuo lordo inferiore ai 35 mila euro e che sono soliti spostarsi in auto nel tragitto casa - lavoro. Il voucher si estende, però, anche ai lavoratori da remoto, con contratti da apprendistato e ai soci di cooperative di produzione e lavoro.

Cosa prevede il bonus benzina da 200 euro?

Il bonus rientra nell'agevolazione fiscale dei fringe benefit. Grazie ad esso si beneficia di una tassazione bassa o pressoché nulla, ma taglia fuori invece la copertura degli oneri contributivi previdenziali. Occorre inoltre sapere che è cumulabile con tutti gli altri contributi esentasse erogabili entro la scadenza fissata per il 31 dicembre 2024.

Chi eroga il bonus e come: ecco a chi occorre richiederlo

Come fare per avere il bonus benzina 2024? Ad erogare questo bonus è il datore di lavoro. Spetta a quest'ultimo decidere se donarlo oppure no proprio perché la normativa delinea i requisiti per ottenerlo, ma non impone di riconoscerlo. Il bonus benzina viene riconosciuto direttamente in busta paga nel mese successivo alla domanda e viene poi segnato



nella certificazione unica riguardante i redditi 2024, ma non fa cumulo con i redditi percepiti.

La misura è una forma di sostegno inclusa nel Decreto aiuti, rivolta ai lavoratori con un reddito annuo lordo inferiore a 35 mila euro. Si tratta di una misura straordinaria, quindi sarà erogato una tantum e non sono previste delle ripetizioni nei mesi successivi.

Il bonus verrà destinato specificatamente all'acquisto di carburanti, al fine di aiutare chi usa l'auto per motivi di lavoro o personali; questo significa che l'erogazione non sarà automatica, ma dipenderà dalle politiche aziendali adottate. Dunque, sarà il datore di lavoro a decidere le modalità e criteri di assegnazione ai dipendenti.

Cantine Palmieri

dal 2013

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

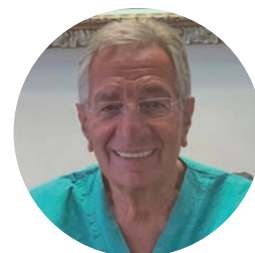
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

DITELO ALL'ORTOPEDICO

L'artrosi

COME CURARLA

È una malattia dovuta all'usura e all'invecchiamento delle articolazioni, che colpisce soprattutto le sedi più sottoposte al carico



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

**La signora G.R. ci chiede
cosa si può fare per l'artrosi**

Il quadro clinico dell'artrosi si caratterizza per il suo polimorfismo. I fattori che condizionano l'espressività e l'evoluitività dell'artrosi sono numerosi e spesso variamente embricati fra di loro. Dolore e limitazione funzionale sono le manifestazioni cliniche più caratteristiche dell'artrosi. Può registrarsi anche una rigidità mattutina soprattutto nella gonartrosi. a differenza che nell'artrite reumatoide, la rigidità mattutina dell'artrosi è per lo più localizzata al livello di un singolo distretto articolare ed è di breve durata. l'aumento volumetrico dell'articolazione può conseguire a fattori di tipo diverso: proliferazione ossea marginale, osteofiti, versamento intrarticolare, ecc.

I rumori di scroscio più o meno grossolani conseguono alla confricazione di superficie cartilaginee che hanno perduto la loro levigatezza. gli episodi di flogosi acuta possono costituire la conseguenza di microtraumi, sovraccarico funzionale e o di una concomitante patologia da microcristalli come la gotta.

L'artrosi affiora all'evidenza clinica quando compare il dolore che induce l'artrosico a rivolgersi al medico.

Nelle fasi iniziali il dolore risente in genere soprattutto di fattori di tipo meccanico. al dolore artrosico concorrono infatti la distensione della capsula e o dei legamenti, lo spasmo muscolare, la sofferenza periostale legata alla formazione di osteofiti, le microfratture trabecolari, l'aumento della pressione intra ossea, la sinovite.

Il contributo delle singole componenti varia in rapporto con la topografia dell'impegno articolare con lo stadio della malattia e con altri fattori. in linea generale, a differenza di quanto si osserva nell'artrite reumatoide, il dolore e la limitazione funzionale tendono ad attenuarsi con il riposo e quindi durante la notte. La minuziosa analisi delle caratteristiche del dolore riveste un rilevante valore diagnostico differenziale.

La rigidità articolare mattutina è generalmente di breve durata, di solito inferiore ad un quarto di ora. la sensazione di cedimento e o di insicurezza all'inizio del movimento, dopo un periodo più o meno prolungato di riposo, è una caratteristica espressione dell'artrosi a livello soprattutto delle articolazioni portanti.

A livello del ginocchio ad esempio rivestono un sicuro valore indiziario la presenza di deviazione dell'asse femoro-tibiale (varismo o valgismo). la mobilità attiva e passiva di ogni distretto articolare va valutata comparativamente con quella del distretto controlaterale. la limitazione dei movimenti e' espres-



sione frequente dell'artrosi clinicamente manifesta. nelle fasi iniziali della malattia la limitazione funzionale e' strettamente legata al dolore, che il paziente vuole risparmiarsi. l'escursione articolare passiva rientra spesso nella norma pur in presenza di una compromissione dei movimenti attivi.

Molti tendono a dedicare scarsa attenzione alla diagnosi precoce dell'artrosi ed all'individuazione delle condizioni pre artrosiche. l'artrosi cioè' continua a venire considerata espressione quasi scontata della senescenza. tale diffuso atteggiamento in quanto oggi è possibile individuare espressioni precoci del processo artrosico attraverso l'ecografia la tac la rnm; e vanno sviluppandosi i programmi di prevenzione di terapia razionale dell'artrosi, la cosiddetta terapia di fondo, che rimarrebbero senza impatto pratico e cioè senza vantaggio per il paziente, se si persistesse nell'attuale rassegnata attitudine ad accettare l'artrosi come acciacco inevitabile degli anni.

Dai più si tende ad operare una schematica distinzione fra fase preclinica e fase sintomatica. tuttavia vi sono fondati motivi che inducono a ritenere più realistica la distinzione in tre stadi: stadio asintomatico, stadio oligosintomatico e stadio dell'espressività clinica conclamata. lo stadio asintomatico corrisponde alla fase del progressivo danno cartilagineo in tale fase le tecniche di indagine tradizionale risultano di scarso utilità sia ai fini della diagnosi sia per il monitoraggio dell'evoluitività del danno articolare. lo stadio oligosintomatico si caratterizza per una espressività clinica sfumata, incostante. la presenza di pause silenti talora protratte può non allertare il paziente che tende ad attribuire all'età i propri acciacchi. nello stadio di espressività clinica conclamata l'artrosi malattia assume un ben definito profilo sindromico e determina una compromissione di grado talvolta rilevante della qualità della vita.

DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Dal Peloponneso

Non tutti sanno che la stragrande maggioranza degli eventi più noti della mitologia greca, dagli eventi legati agli stessi dei, come le fatiche di Eracle, ai palazzi dei grandi re Achei dell'Iliade, hanno luogo nella regione greca del Peloponneso. Nemea, Lerna, Micene, Olimpia, Argo e tanti altri sono tutti luoghi di questa peculiare penisola simile ad un cuore che, come quest'ultimo, ha attraverso i secoli "pompato" sangue verso le sponde meridionali dell'Italia. Le quattro città più potenti ed influenti della Magna Grecia furono infatti tutte fondate da coloni peloponnesiaci: Taranto da Laconi, Siracusa da Corinzi e Sibari e Crotone da Achei. I dialetti greci del sud Italia erano infatti quasi tutti di tipo dorico propriamente detto, la lingua in assoluto più parlata nel Peloponneso, e abbiamo parlato spesso di quanto questa doricità sia sopravvissuta fino ai giorni nostri anche nei nostri dialetti romanzi. Ma il flusso di persone dal Peloponneso non fu limitato solo all'antichità, infatti anche nel periodo bizantino alcuni gruppi di coloni furono mandati a contribuire al ripopolamento di alcune città del



sud Italia come Taranto (ma non credete a nessuna teoria della "sostituzione etnica"). Ma fu l'arrivo degli Ottomani e le condizioni caotiche del Peloponneso ottomano a causare un ulteriore flusso di genti a partire dal XV secolo fino al XX. Questa doppio filo tra la penisola salentina, in maniera particolare, e il

Peloponneso ha lasciato in eredità moltissimi cognomi, come alcuni che fanno riferimento genericamente alla regione come **Morea**, il nome veneziano del Peloponneso, o a luoghi specifici come **Citera**, isola a sud della Laconia, o **Alfeo**, nome di un fiume. **Acaia** fa riferimento all'area più settentrionale, da cui giunse la famiglia **Busà** (lavoratore di bisso), mentre **Messene** e **Coronese** o **Coroneo** fanno riferimento alle due città più importanti della Messenia, da cui giunsero le famiglie **Arcanà**, **Cannavò** (grigio), **Caponio** e **Crusi** (oro). **Accorinti** è toponimico della Corinzia da cui arrivano anche i **Cimino** (quelli del parco). Infine **Castri**, castellano, è cognome tipico della penisola di Mani in Laconia da cui emigrarono molti tra i più agguerriti dei ribelli anti-ottomani nel secolo XIX.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



La città del futuro

Tra potenzialità inespresse ed esperienze già vissute, i diversi autori del volume ridisegnano il volto di un territorio che vuole mettersi alle spalle la monocultura della grande industria, per promuovere un'immagine nuova: niente di utopistico

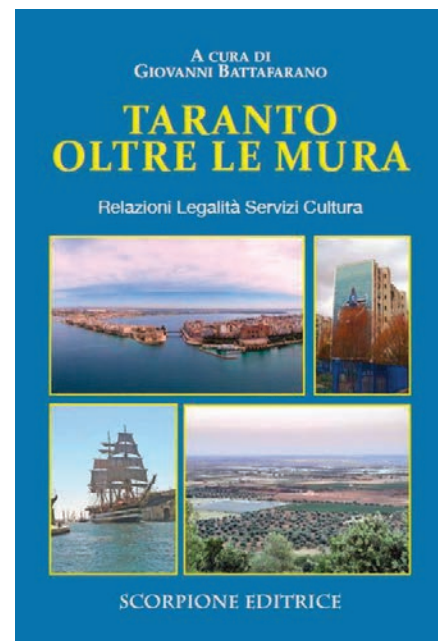
di **PAOLO ARRIVO**

Non se ne parla mai abbastanza. E non se ne deve parlare soltanto e basta: il passaggio dalle parole ai fatti, dalle chiacchiere alle progettualità, rispetto alla grande questione della riconversione territoriale, si può cogliere in *"Taranto oltre le mura"* (Scorpione Editrice, 176 pagine, euro 22). Un libro a più voci che ruotano attorno alle grandi potenzialità della città dei due mari. Un viaggio nel presente e nel futuro, attraverso le esperienze già vissute. Il curatore dell'opera è Giovanni Battafarano. Il quale, già sindaco di Taranto e senatore della Repubblica, ha pieno titolo per proporre e sviluppare un argomento che dovrebbe interessare, coinvolgere l'intera comunità ionica. È un lavoro d'insieme la stessa opera.

Questi gli autori che hanno offerto il loro contributo per *Taranto oltre le mura*: Tiziana Grassi, Carla Sannicola, Antonio Morelli, Nunzio Leone, Marina Luzzi, Angelo Cannata, Ylenia Gallo, Francesco Poti, Nunzia Piccinni, Luigi De Rosis, Rossella De Gregorio e Piero Massafra. Quest'ultimo nella duplice veste di autore ed editore. Sono tarantini appartenenti a diverse generazioni, accomunati dall'amore per la città omaggiata in quest'opera, e dal desiderio di promuovere un'immagine nuova. Tra questi senz'altro la presenza dei giovani rincuora. Tutti loro, volti noti, sanno ben raccontare le risorse legate al territorio:

quelle potenzialità storiche, paesaggistiche, folcloristiche, turistiche e sociali. Le quali sono inespresse o trascurate o ignorate. Sullo sfondo della grande industria ex Ilva, la madre di tutte le questioni rimasta irrisolta, sono tante le vocazioni da far germogliare in riva allo Jonio. In primis ci sono le opportunità legate alla risorsa mare. Parallelamente lo sport, da capitalizzare nel grande evento dei Giochi del Mediterraneo 2026. Non mancano le realtà volenterose del tessuto imprenditoriale già attive nello stesso capoluogo ionico. La conferma viene da un libro che contiene tante idee e proposte: dalle attività collocate in una delicata fase di transizione. Qual è quella vissuta dal capoluogo ionico. Come suggerisce lo stesso titolo, l'obiettivo è andare oltre il muro: la barriera rappresentata

dall'industria pesante, da abbattere nella ricerca di un nuovo modello di sviluppo. "Taranto è da tempo una città industriale scontenta di esserlo. Per questa ragione, essa si è rimessa in moto e cerca di scrollarsi di dosso ogni tentazione di rassegnazione", scrive Giovanni Battafarano. Il dinamismo e il fermento culturale si contrappongono al lungo immobilismo. Ai veleni della fabbrica, capaci di influire negativamente anche sulle prestazioni cognitive – lo attestano gli studi scientifici. Quello che sognano i tarantini non è una città da copertina ma un territorio di nuovo vivibile. Per questo si battono quanti scelgono di non andare via, facendosi costruttori di futuro, offrendo ciascuno il proprio piccolo significativo e lodevole contributo.



Giovanni Battafarano

Come ci vedevamo, in parole e immagini

70 anni di storia attraverso
la cronaca dei giornali

di GIUSEPPE MAZZARINO

Tutto quello che noi sappiamo, o crediamo di sapere, e che non ricade immediatamente nella sfera dei nostri sensi, e persino ciò che crediamo di avere di più personale, le nostre idee, la nostra visione del mondo, ci giunge in larghissima misura dai media; il mondo stesso è letteralmente plasmato dai media.

Ecco perché è importante sapere come i media funzionano, conoscerne anche la loro storia. E sapere, magari, come i media – i giornali, in primo luogo – hanno raccontato l'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

È l'ambizioso proposito che ha guidato Giancarlo Tartaglia, classe 1946, nato a Massafra, studi universitari a Bari, da una vita a Roma (storico direttore generale della Fnsi quando questa era il sindacato unico dei giornalisti; attualmente direttore della Fondazione sul giornalismo Paolo Murialdi), nella realizzazione di una suggestiva "Storia illustrata del giornalismo italiano", formata per metà da illustrazioni (fornite dal ricchissimo archivio fotografico dell'Ansa) e prime pagine dei quotidiani, per metà da un testo di raccordo, che è fatto prevalentemente da citazioni di giornalisti che riportavano e/o interpretavano i fatti dell'epoca. Una sorta di antologia della cronaca, di indice ragionato della cronaca, non la Storia d'Italia, quindi, ma la storia di come i giornalisti hanno "letto" ed interpretato la Storia man mano che andava facendosi, la cronaca come storiografia dell'istante.

Non un "come eravamo", ma un "come ci vedevamo": perché la stessa percezione di noi stessi ci giunge riflessa nello specchio dei media.

Una cronaca del "qui e allora", insomma; magari con giudizi dell'epoca che oggi risultano dissonanti, o viziati da pregiudizi; ma che furono all'epoca veicolati ai lettori, e contribuirono a formare l'opinione pubblica.

Con introduzione di Carlo Bartoli, presidente dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, e presentazione di Luigi Contu, Tartaglia – uno dei più eminenti storici del giornalismo, e storico tout court dell'età contemporanea – condensa in 208 pagine oltre 70 anni di immagini, prime pagine e citazioni di giornalisti.

Edito da Pacini Editore in Pisa nella collana delle Storie illustrate a cura della Fondazione Murialdi col contributo dell'Ordine dei Giornalisti in occasione del 60° anniversario della sua istituzione, il volume si articola in sei capitoli, corrispondenti ad altrettanti periodi



Giancarlo Tartaglia, Storia illustrata del giornalismo italiano, Pacini Editore, Pisa, pp. 208, euro 20,00.

storici del settantennio (Il ritorno della libertà di stampa; Verso la Repubblica; Gli anni della ricostruzione; Cambiano gli equilibri politici; Gli anni del terrorismo; Dalla Prima alla Seconda Repubblica) più una conclusione nella quale Tartaglia, che richiama l'innovazione tecnologica che ha stravolto il sistema dei media, a partire proprio dai quotidiani, ribadisce che il suo intento è stato quello di ricostruire "come i giornalisti hanno raccontato agli italiani l'Italia dal dopoguerra", nella consapevolezza "di essere stati incompleti" e di non aver ricordato molti giornalisti "che quegli avvenimenti hanno raccontato, anche in modi difformi e spesso dissentendo tra loro, ognuno con la sua verità, ma fornendo al pubblico una polifonia di voci, capace di garantire a tutti quelle informazioni che hanno consentito a ciascuno di farsi la propria opinione".

"Paradossalmente – ha detto Tartaglia in occasione della recente presentazione del volume – oggi abbiamo bisogno di redazioni sempre più numerose mentre la tendenza dei nostri editori è ricorrere ai prepensionamenti e ridurre l'organico per risanare i bilanci. Così si riduce la credibilità dei giornali. I pochi redattori che sono in redazione non hanno più tempo di verificare le notizie che ci assalgono. Prima erano i giornalisti ad andare a caccia delle notizie, oggi sono le notizie che vanno a caccia dei giornalisti, verificarle costituisce l'elemento fondamentale". Senza giornalisti ci sono solo le fake news, quelle che un tempo chiamavamo più semplicemente "bufale".

CONOSCERE LE TAGGHiate

A San Giorgio Jonico con le "Azioni di Menti"!

Continuano le escursioni del progetto "Azioni di Menti", veri e propri percorsi esperienziali che consentono di conoscere e vivere, in un viaggio tra arte e tradizioni, i punti più suggestivi del territorio del Gal Magna Grecia.

L'ultima escursione si è tenuta domenica 17 marzo nell'area de "Le Tagghiate" di San Giorgio Jonico, un affascinante complesso di vecchie cave di tufo che, utilizzate per secoli per l'estrazione di materiale destinato all'edilizia, sono state dismesse dalla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso. Le guide di Grott'art Aps Maria De Marco e Annalisa Pinto hanno accompagnato i partecipanti in una rigenerante passeggiata alla scoperta di questa area che oggi ha una forte valenza paesaggistico-ambientale, sia per le suggestive residue presenze di lavorazione dell'uomo e sia per la lussureggiante vegetazione spontanea di macchia mediterranea che si è riappropriata dei luoghi.

Nell'escursione sono prima illustrate le caratteristiche e la storia delle location, e poi i partecipanti sono coinvolti in attività naturalistiche, come il riconoscimento delle piante, e in piccoli giochi, ricevendo anche in omaggio i prodotti delle aziende partner di "Azioni di Menti".

«Il progetto "Azioni di Menti" – ha spiegato la progettista e project manager Maria Teresa Marangi – promuove il turismo rurale e valorizza le risorse agricole locali, in modo

che il "loro valore aggiunto" possa rimanere sul territorio. Per questo, tra l'altro, sono stati messi a punto percorsi turistici elaborati dall'Associazione di Promozione Turistica "Grott'Art", in collaborazione con le Amministrazioni locali, mediante un processo partecipativo "dal basso" in cui è stata coinvolta la comunità, a partire dagli studenti delle scuole che così diventano consapevoli delle straordinarie risorse del paesaggio rurale».



Nuova Tiguan
Per tutti i viaggi della vita

volkswagen.it

Scopri il nuovo design, la tecnologia e l'innovazione di Nuova Tiguan:

- Nuova gamma Mild Hybrid e Plug-in Hybrid con oltre 100 km di autonomia in elettrico
- Infotainment fino a 15" con assistente vocale intelligente IDA

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,9 l/100 km - CO2 177 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017 /1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2.

Demarauto

Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138



Un lirico volo di speranza e di libertà per una società diversa

Il Maestro Giulio De Mitri realizza un'opera scultorea per la X edizione del premio *Mysterium* 2024

di SILVIA CONVERTINI

L'affermato artista Giulio De Mitri è stato invitato, anche quest'anno, a realizzare il noto premio per la X edizione della rassegna *Mysterium Festival*. Il premio viene annualmente assegnato dal comitato scientifico della rassegna ad una personalità del territorio ionico che si sia distinta per meriti sociali e culturali. La consegna avverrà il giorno di Pasqua - domenica 31 marzo, nella Cattedrale Basilica di San Cataldo alle 20 - dopo il concerto di Pasqua, "Messa di Gloria" e "Mottetto per S. Paolino" di Giacomo Puccini, diretto dal M° Gianluca Marciànò. Il premio, una scultura a tutto tondo intitolata *Psyché* - "anima" in greco antico -, è l'essenza di una farfalla intenta a spiccare il volo, un inno alla speranza che ci fa allontanare dalla corporeità per farci connettere con la nostra spiritualità e lo fa attraverso il volo leggiadro di una farfalla che, con la sua delicatezza, delinea una via per la purificazione, un'aura di creatività, tra fede e trascendenza, una dimensione altra che ci allontana dall'opulenta società contemporanea.

La ricerca di De Mitri è un repertorio cosmogonico di visioni mitiche e sacrali che si concentrano sulla storia, sulla memoria e sul mito della cultura meridiana. Il suo lavoro mantiene costante la profonda riflessione etica ed estetica fondata su una matrice di formazione filosofica, che da sempre coniuga le istanze sociali e linguistiche della contemporaneità, "un'estetica dell'esistenza - come scrive lo storico dell'arte Luigi Paolo Finizio - che fa dell'arte un'etica

L'Arcivescovo emerito Filippo Santoro con il Maestro Giulio De Mitri



della vita".

Già professore ordinario di prima fascia e titolare di importanti cattedre nelle Accademie di Belle Arti italiane, la sua attività artistica si è distinta in numerose mostre personali e collettive di rilevanza nazionale e internazionale. Dal 2007 al 2011, è invitato a tre eventi della Biennale di Venezia; nel 2013 alla Biennale "Fin del Mundo" Mar de Plata (Argentina); nel 2016 alla Biennale



Psyché 2024, opera scultorea del prof. De Mitri, per Premio *Mysterium Festival*

"Utopia e Realtà", a Labin (Croazia) e, per l'Expo Milano 2015, alla mostra "The Last Supper. Leonardo e l'Ultima Cena nell'arte contemporanea". Nel 2016 gli viene assegnato il prestigioso Premio Campagna: una mostra antologica e l'installazione di un'opera permanente site specific nel Parco Sculture di Santa Sofia (FC). A Palazzo delle Esposizioni indossa la maglia azzurra per la 15° Quadriennale di Roma. La sua ricerca si è sviluppata, in oltre cinquant'anni di attività, tra Minimalismo mediterraneo, Arte sociale e Light art. Storici, critici e teorici dell'arte tra i più qualificati si sono occupati del suo lavoro: da Luigi Paolo Finizio a Enrico Crispolti, da Filiberto Menna a Marcello Venturoli, da Sandra Orienti a Gillo Dorfles a Giorgio di Genova, da Francesco Vincitorio a Luciano Caramel, da Renato Barilli ad Achille Bonito Oliva, da Italo Tommasoni a Pietro Marino. Ampia è la sua bibliografia, tra pubblicazioni di carattere monografico e generale. Sue opere sono presenti in musei e collezioni in Italia e all'estero.



Treccani presenta “La promessa della madre”

Dall'Appennino al Mediterraneo, Viaggio tra i paesaggi e le opere dell'acquedotto pugliese

Domenico Laforgia e Carlos Solito

L'acqua è un bene prezioso e non va sprecato: a livello globale la carenza idrica riguarda già 1 miliardo di persone, che saliranno a 1,7-2,4 miliardi nel giro di 30 anni (UN Water).

Per sensibilizzare l'attenzione sulla crisi idrica mondiale – siamo infatti decisamente lontani dall'obiettivo 6 per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero acqua e sanità per tutti entro il 2030 – la Treccani ha realizzato, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, un libro unico nel suo genere: *La Promessa della Madre - Dall'Appennino al Mediterraneo, viaggio tra i paesaggi e le opere dell'Acquedotto Pugliese*, fotografie e diario di viaggio dello scrittore e fotografo Carlos Solito, pugliese (è di Grottaglie). L'opera è stata presentata a Roma nella sede di Treccani.

Un viaggio affascinante, attraverso i luoghi dell'Acquedotto Pugliese (AQP) e gli oltre 33mila chilometri della sua rete, che serve più di 4 milioni di persone; un racconto che svela il prezioso tesoro



d'acqua dalle sue lontane sorgenti in Irpinia fino a raggiungere capillarmente ogni angolo della siccitosa Puglia. Con l'avvio lavori nel 1906, quella dell'Acquedotto Pugliese è un'opera ingegneristica dal valore storico inestimabile, che percorre i luoghi più suggestivi di più di una regione e dove in Puglia è divenuta sinonimo stesso di acqua e, quindi, di vita.

Le fotografie e i testi di Carlos Solito guidano il lettore alla scoperta delle più iconiche e importanti bellezze naturali e opere d'ingegneria idraulica dell'Acquedotto Pugliese, dalle sorgenti Sanità e del Basso Calore a Caposele e Cassano Irpino. Dal cuore dei monti dell'Irpinia, in pieno Appennino Campano, tra vette calcaree, altipiani carsici e boschi millenari, la possente opera ingegneristica punta a est, verso Bari e il Mediterraneo, percorrendo una varietà di luoghi suggestivi tra Campania, Basilicata e - soprattutto - Puglia. Un viaggio dal sapore biblico durato mesi che già dai primi passi è una vera e propria esplorazione, cominciando dalle pance dei monti Picentini tra voragini e grotte attraversate da fiumi sotterranei (le vere e proprie fabbriche degli acquiferi carsici). Successivamente il tracciato - ideato e realizzato dallo scrittore e fotografo pugliese - sale e scende per montagne, si addentra in valli teutoniche, si perde in selve ombrose nelle quali sprofondano antri oracolari e caverne decorate da stalattiti e stalagmiti, per poi ritrovare il percorso giusto tra borghi me-



Venosa - La fontanina in ghisa in piazza Municipio sotto al campanile di Sant'Andrea a Venosa (PZ) - Ph. Carlos Solito

L'ITINERARIO FOTOGRAFICO E IL DIARIO DI VIAGGIO DI CARLOS SOLITO, ARTISTA GROTTAGLIESE, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, ALLA SCOPERTA DELLE PIÙ ICONICHE E IMPORTANTI BELLEZZE NATURALI E INGEGNERISTICHE, LUNGO GLI OLTRE 33MILA KILOMETRI DEL SISTEMA IDRICO PIÙ COMPLESSO D'EUROPA

Galleria Pavoncelli - Caposele (AV)
Ph. Carlos Solito



dievali, turriti manieri federiciani, fiumi e cascate schiumose, soleggiate distese di grano, candidi centri storici tinti con latte di calce, fino a Santa Maria di Leuca dove l'acqua madre "partorita dall'Appennino" si ricongiunge al Mediterraneo. Un itinerario arcano e commosso continuamente punteggiato da monumentali ponti canale (ma anche gallerie, trincee, sifoni, impianti di sollevamento, invasi, torrioni piezometrici, le immancabili fontanine in ghisa, i palazzi d'ispirazione romanica) e modernissimi impianti che evocano metafore arturiane, legendarie intuizioni, nobile ingegno, tenaci intenzioni, grazie alle quali, oltre un secolo fa, è stata sconfitta la sete in Puglia.

L'Acquedotto Pugliese rappresenta oggi un esempio virtuoso di tutela e sviluppo della risorsa idrica a beneficio delle comunità, attraverso una rete a sei diversi schemi interconnessi, che rimane un unicum per complessità nel panorama nazionale ed europeo. L'impegno di AQP si rinnova ogni giorno, grazie a costanti interventi innovativi di efficientamento dell'infrastruttura, che hanno permesso di tutelare l'acqua, limitare i consumi energetici e preservare l'ecosistema; alla mappatura costante dei rischi climatici; a un piano di investimenti pluriennali. Perché oggi l'Acquedotto Pugliese è impegnato su più fronti, dalla salvaguardia della risorsa attraverso ampi programmi di riuso e recupero all'individuazione di nuova acqua per il futuro, dalla transizione ecologica a quella digitale.

"La Promessa della Madre - ha dichiarato Massimo Bray, direttore generale della Treccani - non è soltanto un'opera d'arte ma anche una testimonianza del valore sociale della nostra missione: valorizzare i tesori più preziosi dell'Italia



e sensibilizzare l'opinione pubblica sui grandi problemi del mondo contemporaneo, come la scarsità dell'acqua".

Secondo Domenico Laforgia, presidente di Acquedotto Pugliese, "con immagini spettacolari e maestria narrativa, Carlos Solito guida il lettore attraverso un percorso in cui l'acqua emerge come simbolo tangibile di storia e di un patrimonio ingegneristico unico. Un'opera storicamente votata alla tutela dell'ambiente ma anche alla cultura economica e sociale di un luogo. Questo libro illustra e rivela il legame profondo tra l'acqua, la terra e gli abitanti della Puglia e rende onore alle persone che da oltre un secolo si prendono cura dell'Acquedotto Pugliese. Grazie a Treccani per il magistrale lavoro editoriale".

Il viaggio de La Promessa della Madre racconta una storia che, con l'arrivo dell'acqua, ha dato il via al riscatto della Puglia. "L'ultimo secolo di storia di questa terra - ha commentato Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, che di AQP è azionista unico - è intrinsecamente legato all'Acquedotto Pugliese. L'arrivo dell'acqua ha prima

liberato la nostra gente da sete e malattie e poi generato sviluppo, fino a portarci a essere un modello per il Paese e il Mediterraneo. Acquedotto Pugliese oggi è servizio di qualità, tutela dell'ambiente e persino turismo. Basta pensare alla Ciclovía dell'acqua. E quello che ci rende più orgogliosi è che tutto questo è un patrimonio di tutti i pugliesi, la dimostrazione che il pubblico può e deve funzionare".

"Questo libro è il risultato di numerosi incontri, riflessioni, sogni che non sono mai abbastanza. È iniziato quando da bambino presi a chiedermi da dove venisse l'acqua della fontanella di ghisa del Quartiere delle Ceramiche a Grottaglie ed è proseguito quando, tre anni fa, ho deciso di compiere fisicamente il viaggio dell'acqua attraverso le opere dell'Acquedotto Pugliese", ha dichiarato l'autore Carlos Solito. "Dall'Appennino al Mediterraneo, dalle sorgenti del Sele - in Irpinia - a Santa Maria di Leuca, mi sono fatto testimone di un verbo primordiale, colmo di riflessivi silenzi che contemplano antichi segreti e comuni verità, quelle dell'acqua, la Madre delle madri".



La scenografica sorgente Pollentina a Cassano Irpino (AV) - Ph. Carlos Solito

Fig. 1: il Piano Conversano del 1865



Baia di Santa Lucia. Erano previste diverse piazze con porticati, oltre che giardini. **Insomma, una città a misura d'uomo.** Ma si fece lo stretto indispensabile, tranne lasciare la tenuta de Beaumont da destinare a villa comunale. Tutto cambiò dopo poco tempo quando cominciò a prendere corpo la costruzione dell'Arsenale. Il prezzo dei suoli crebbe e si costruì con criteri speculativi, inglobando i vecchi conventi che erano in siti antichi, come quello dei Teresiani (l'odierno SS. Crocifisso), in prossimità dell'Anfiteatro, i cui resti – come si deduce dalla cartina in fig. 1- dovevano essere lasciati liberi. **Si poteva fare diversamente?** Forse sì, se non ci fosse stata un aumento improvviso della popolazione con l'insediamento della Marina. Oppure, se già al tempo dei Borboni si fosse cominciata un'urbanizzazione meno semplicistica di quella realizzata dal piano Conversano con strade a scacchiera, e più rispettosa di un territorio in cui collinette si affacciavano sul mare.

LO SVILUPPO URBANO DI TARANTO, ANTICO PROBLEMA

Ritorna, con il "Comparto 32" la questione dell'espansione dell'abitato che per secoli ha angustiato la Città

di
**FABIO
CAFFIO**

Si discute sull'opportunità di edificare nuovi suoli verso est, a ridosso del Centro Commerciale ed in prossimità del nuovo ospedale, in modo di creare le premesse per una conurbazione tra la Città ed il Comune di San Giorgio. La vicenda è in fieri, ma tutto lascia presagire che in un modo o nell'altro i terreni di quel quadrante non molto distante dal Mar Piccolo saranno destinati ad usi e privati e/o pubblici.

Come non pensare a quel che accadde subito dopo l'Unità d'Italia? Rinviata per anni dai Borboni e non risolta per le resistenze delle autorità militari ad autorizzare **l'edificazione del Borgo oltre Porta Lecce, nel 1865** cominciò in sordina l'urbanizzazione verso levante. Il noto **piano Conversano (fig. 1)** pare fosse stato concepito con criteri lungimiranti. L'edificazione sul versante del Mar Piccolo dov'è oggi l'Arsenale avrebbe rispettato il declivo con strade digradanti verso la

no con strade a scacchiera, e più rispettosa di un territorio in cui collinette si affacciavano sul mare. A questo sviluppo improvviso della Città (si pensi al reticolo di stradine del quartiere operaio a ridosso dell'Arsenale) si cercò di rimediare **col Piano Tian del 1922 (Fig. 2)** - respinto dal Genio Civile "perché ritenuto grandioso" - il quale, non a caso, si proponeva "di approfittare dei grandi spiazzi [ancora] sterrati .. per progettare una serie di **piazze alberate, di rampe fiorite e di terrazze sul mare, che costituiranno l'attrattiva più grande**". Inutile dire che nemmeno questi buoni propositi furono rispettati nel sistemare la zona di Viale Virgilio prospiciente l'ospedale dove poi si voleva destinare alla Fiera del Mare. L'architetto Tian non aveva certo immaginato il boom edilizio degli anni Sessanta i cui scempi - **deprecati da Antonio Cederna** sul Corriere della Sera del 1972 con "Taranto strangolata dal boom" - sono tuttora visibili. Ma a Tian si deve la progettazione dell'odierno Viale Magna Grecia come limite orientale della Città coincidente grosso modo col **tracciato delle antiche mura greche del V sec. a. C.** che dal Mar Piccolo (zona Saram) giungevano sino a Torre d'Ajala. In effetti, queste mura edificate quando la colonia greca era in piena espansione sottintendevano un'idea grandiosa di sviluppo: la Città, che si stima fosse superiore ai 100.000 abitanti, si immaginava proiettata verso un futuro di potenza politico-economica, destinando ad usi abitativi e sepolcrali un'enorme area. Anche allora, come al tempo dei Borboni, il problema era il ristrettissimo spazio dell'Isola che, con la sua Rocca ed i templi, offriva poco spazio ad abitazioni private. Le ambizioni di potenza dei Tarantini furono ridimensionate dai Romani, com'è noto: **l'effettivo perimetro urbano non superò comunque i limiti segnati dall'attuale**



via Crispi ove c'era una depressione del terreno tra i due mari identificabile con la "strada delle navi di Annibale". Un esame della **pianta della Taranto antica in fig. 3** conferma questa analisi.

Che cosa ci insegna, dunque il passato, con riguardo al "Comparto 32" (Fig. 4)? Lo sviluppo di una Città deve essere basato su valutazioni realistiche e non può essere influenzato da elementi contingenti. Si è sbagliato col piano Conversano quando non si è tenuto conto del trend demografico in ascesa e si è sbagliato a non attuare il piano Tian che invece avrebbe evitato l'edificazione selvaggia degli anni Sessanta. Tra l'altro, nel periodo tra le due guerre – quando arrivavano a Taranto per ferrovia migliaia di marinai- si pensò di spostare la stazione all'inizio della via per San Giorgio. In questo modo, di fatto, si sarebbero anticipati gli intenti di coloro che hanno investito nel Comparto 32 e che ora sono interessati alla sua edificazione nonostante la popolazione stia diminuendo. È chiaro che l'area andrà sistemata; ma non va privilegiato il versante orientale a danno di altri. La **Città Vecchia aspetta da quarant'anni il riscatto** di un prolungato abbandono; il **Borgo** ha bisogno di energici provvedimenti di rigenerazione urbana come chiedono giustamente i commercianti che auspicano anche adeguati parcheggi. Quanto si è fatto in modo lodevole per i Baraccamenti Cattolica e quanto si vuol fare per Palazzo Frisini indica la strada maestra per non alterare l'identità della Città. **Manca solo l'opera fondamentale, tanto attesa ma sempre rinviata: restaurare Palazzo Archita** (un tempo Orfanotrofio Militare secondo il progetto di Capeceletro del 1792 e poi Palazzo degli Uffici) da sempre considerato, anche dai Borboni, come il perno della Taranto moderna.

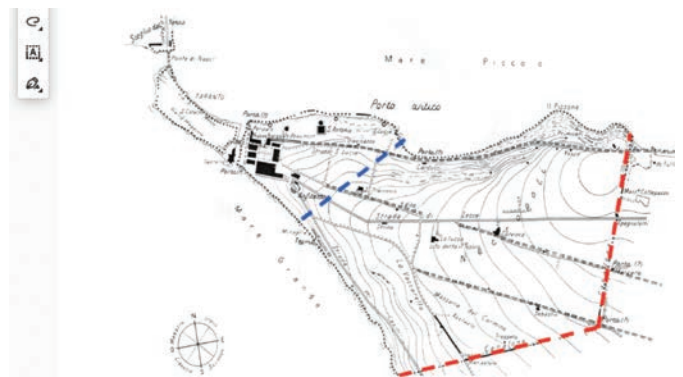


Fig. 3: Città antica e moderna a confronto; in blu la "Strada di Annibale", in rosso le mura greche.



Fig. 4: mappa del "Comparto 32" (Fonte Legambiente)



IL TARANTO? «SIAMO PIU' UNITI CHE MAI»

La risposta di squadra e staff tecnico dopo la penalizzazione. Un messaggio in vista del derby di Brindisi

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

Alle spalle uno 0-0 carico di rammarico e di qualche occasione di troppo sbagliata contro il Sorrento di Maiuri. Nell'immediato futuro un derby contro una cugina in difficoltà, il Brindisi, da sfruttare per conquistare il bottino pieno (con diretta su Antenna Sud 14 a partire dalle 18.30).

Nel mezzo un ambiente che ha voluto ribadire la propria totale unità: anche dopo la penalizzazione di 4 punti che ha causato, inevitabilmente, qualche strascico psicologico nello spogliatoio.



GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

CELEBRATING **25**th
ANNIVERSARY

1999
2024



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina



gelateriadelponte.com

Ma il Taranto va avanti. Unito: come recita il messaggio pubblicamente vergato da staff tecnico e calciatori. "A seguito delle recenti vicissitudini che hanno coinvolto la nostra società, - hanno scritto - la squadra e lo staff ribadiscono la compattezza con il club, in testa al Presidente Massimo Giove. Presidente che ha sempre rispettato e mantenuto gli impegni assunti nei nostri confronti. Garantiamo pertanto la nostra volontà di continuare, unitamente al nostro Presidente, l'impegno profuso sino ad oggi che ha portato i colori rossoblù del Taranto ad essere tra le migliori realtà della Lega Pro".

Parole scritte per allontanare dubbi e illazioni sullo stato di salute dei rapporti tra club e calciatori.

Idee ribadite anche dal centrocampista Simone Calvano nel corso della trasmissione "Rossoblù" su Antenna Sud, rispondendo ai quesiti del direttore Gianni Sebastio.

«La penalizzazione di 4 punti - ha spiegato il forte centrocampista - per noi ha rappresentato una notizia scioccante. La dirigenza finora non ci ha mai fatto

mancare nulla, l'entusiasmo era alle stelle, è normale che una notizia del genere ci abbia scosso. Noi e tutto l'ambiente. Però restiamo concentrati sul campo, il nostro pensiero è rivolto solo alla prossima partita di Brindisi e a concludere il campionato nel modo migliore. Il gruppo non è stato intaccato da quello che sta succedendo: al resto ci penseranno la società e l'avvocato Chiacchio che presenterà il ricorso contro il -4».

Sulla classifica il mediano rossoblù ha sottolineato: «All'inizio del campionato nessuno si aspettava che fossimo dove

siamo. Fa un po' di rabbia pensare che senza la penalizzazione saremmo nei quartieri alti ma adesso dobbiamo vivere di partita in partita, cercando di fare il massimo e di ottenere il bottino migliore. Crediamo ancora nel quarto posto».

Il Brindisi è nei guai, è all'ultimo posto e sembra destinato a retrocedere. «Sarà una gara insidiosa - ha concluso Calvano - dove avremo tutto da perdere: vincendo avremo fatto il nostro, se perderemo sarà una sconfitta che vale doppio. Cercheremo di prepararci come sempre». Il Taranto è pronto.





VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com



VIRTUS, ARRIVA IL DERBY DELLE PENULTIME

Con il Monterosi bisogna assolutamente vincere. Per evitare di restare ancorati ad una posizione "scomoda"

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it



Quasi un anticipo di play out. Ma anche una sfida da vincere a tutti i costi. Per non lasciare nulla di intentato: anche se la salvezza diretta è ormai un obiettivo impossibile da raggiungere. La Virtus Francavilla aspetta il Monterosi alla Nuovarredo Arena: si gioca in anticipo, sabato alle 14, per uno scontro diretto che vale (tanto) per il morale e poco (purtroppo) per la classifica.

È il gran ballo delle penultime: che si affrontano vis a vis per decidere chi abbandonerà, almeno per ora, il penultimo scranno. Si tratta di punti, comunque, importanti: entrambe, ancorate a quota 27, hanno la necessità di accumulare il maggior numero possibile di punti per partire dalla posizione migliore nella griglia degli spareggi-retrocessione di fine anno.

Più avanti ci sono il Monopoli con tre punti in più (30 contro 27) e la Turris quintultima a 33. Il Catania, che rappresenta la soglia della salvezza diretta è davvero troppo lontano, a quota 39. E poi bisogna evitare il rischio della retrocessione diretta senza playoff: accade alla penultima in graduatoria quando il distacco dalla quintultima è superiore agli otto punti. Attualmente è di -6: ma è meglio non sfidare la sorte. E, soprattutto, bisogna evitare di finire la stagione regolare in penultima posizione.

Non resta che leccarsi le ferite e ripartire al meglio, anche se le ultime due trasferte, Taranto e Caserta, hanno regalato due sconfitte "pesanti" da digerire. Anche al "Pinto" la recita dei biancazzurri

è stata palesemente insufficiente: le reti di Montalto e Curcio hanno steso la compagine di mister Villa riportandola, ancora una volta, con i piedi per terra e le ossa rotte.

Il tecnico lombardo ammette il passo indietro: "Dobbiamo cambiare registro - afferma - , siamo stati bravi su alcune cose e inaccettabili in altre. Ad un certo punto sembrava che ognuno volesse

risolvere la gara da solo. Noi dobbiamo giocare di squadra, non abbiamo il calciatore che ti cambia la gara da solo. Salvezza? Noi dobbiamo guardare partita per partita, senza fare calcoli".

Non c'è altra ricetta per una squadra che in 32 partite ha perso più della metà degli incontri, ben 17, e che nelle ultime cinque gare viaggia con la media, del tutto insufficiente, di un punto a partita. La speranza, ancora una volta, è costituita dal "fortino" Nuovarredo Arena: la serie positiva nelle gare casalinghe è di cinque turni, con due vittorie e tre pareggi.

Ormai non è più tempo di calcoli: vincere e poi vincere ancora. È l'unica prospettiva possibile in casa Virtus. Poi, al termine della stagione regolare, si faranno i conti.



SALVEZZA, L'HAPPY CASA NON MOLLA



Fondamentale il successo conquistato contro Trento. Adesso bisogna vincerle tutte: a partire da domenica a Scafati

di DOMENICO DISTANTE

Brindisi non molla. Vittoria di fondamentale importanza per la Happy Casa Brindisi che sconfigge la Dolomiti Energia Trentino con il punteggio di 89-82 al termine di una partita equilibrata, lottata e condotta nel finale infuocato al PalaPentassuglia. Decisivo il parziale dell'ultimo quarto in cui Brindisi concede solo 12 punti all'attacco ospite a fronte dei 23 realizzati dai biancoazzurri. Un break firmato da Laquintana, autore di una prestazione molto positiva con 11 punti e 4/5 al tiro, ed Eric Washington MVP del match a quota 22 punti e 4 assist a referto.

Molto combattiva la Dolomiti di coach Galbiati, arrivata al PalaPentassuglia priva nella rotazione lunghi di Udom e Grazulis, capace di realizzare 48 punti nel primo tempo al PalaPentassuglia. La Happy Casa stringe le maglie in difesa al rientro in campo e riesce ad avere un ottimo apporto da parte di tutti gli uomini a disposizione. Laquintana, Riismaa (due su due da tre punti), Morris e Smith garantiscono 36 punti totali dalla panchina, un plus di notevole importanza per coach Sakota. Trento mette a lungo il naso in avanti rispetto ai padroni di casa ma poi s'arrende. Finale vincente al PalaPentassuglia in vista di un finale di stagione ancora tutto da scrivere.

"Sono contento dell'apporto di tutti i ragazzi chiamati in causa - sottolinea coach Sakota - , complimenti a loro per essersi fatti trovare pronti ed aver dato grande energia in campo. Non era facile giocare contro una squadra di talento come Trento ma siamo riusciti nel

momento clou a blindare la difesa con soli 12 punti concessi nell'ultimo quarto. Abbiamo gestito bene i possessi decisivi con scelte difensive e buone percentuali ai tiri liberi. Sappiamo che siamo obbligati a vincere fino al termine della regular season, ogni situazione può cambiare anche a seconda dell'avversario da affrontare o del momento di forma. Sono il primo a voler il bene della squadra e di tutti i componenti del roster".

Bisogna vincerle tutte. E sperare che basti, per evitare gli ultimi due posti della graduatoria che coincidono con la

retrocessione in serie A2.

A sette turni dalla fine la graduatoria offre ancora molte speranze: Brindisi è ultima a quota 12, preceduta da Pesaro a 14. Più in alto chiudono la "zona calda" Treviso a quota 16 e poi Varese e Cremona a 18. Sono queste le candidate della lotta per non retrocedere: ovviamente agli adriatici spetta il compito più arduo, ma la classifica si è accorciata e ci sono ancora tante carte da giocare.

A partire dalla sfida di domenica prossima in Campania contro Scafati.



«LA MIGLIOR VERSIONE DI ME: TARANTO E' LA MIA CASA»

Parla Alice Turco: la play della Nuovi Orizzonti è tra i prospetti più interessanti del gruppo Under. Una giocatrice volenterosa che prende a modello le sue compagne

di PAOLO ARRIVO

Foto G. Leva

Un tiro pesante dall'arco. Una buona visione di gioco, condita da un buon bagaglio tecnico; un animo battagliero, ma anche una giocatrice che trasmette concentrazione, calma: Alice Turco, giovane play (classe 2005) della Nuovi Orizzonti Taranto sta crescendo e guadagnando minutaggio in campo. Viene da San Vito dei Normanni, ma dimostra di essersi ben ambientata nella città dei due mari, al servizio della Dinamo da settembre dello scorso anno. **Alice, questa stagione è particolarmente impegnativa per te che fai parte anche del gruppo Under. Insieme avete raggiunto il Concentramento Interzonale di Sora: che esperienza è stata?**

«Bellissima sicuramente. Sia sul piano agonistico che su quello umano: andare fuori con il tuo gruppo, con le compagne che vedi tutti i giorni per allenarti, serve a unire maggiormente. Sul piano sportivo è stato bello confrontarsi con realtà fuori regione. Hai modo di conoscere i talenti che ci sono, di confrontarti con altre realtà. Al netto della sconfitta nella partita inaugurale, non abbiamo mollato mai. Contro Ragusa siamo riuscite a vincere ed è stato il miglior modo per chiudere questa avventura dimostrando come sappiamo giocare».

Come valuti il tuo rendimento in quest'annata?

«Sono contenta dei progressi che ho fatto. Mi rendo conto di come sono migliorata dall'inizio della stagione, su tanti aspetti, ma al tempo stesso so che ci sono tante cose su cui voglio e

devo lavorare. Sicuramente la differenza quest'anno l'hanno fatta le mie compagne. Perché sono delle professioniste, e mi hanno insegnato tanto, anche solo attraverso il buon esempio: danno sempre tutto, il 100 per cento in allenamento. C'è Yasya, la mia pari ruolo, che devo marcare in allenamento, ed è una sfida ogni giorno: vuoi sempre restare al passo delle tue compagne».

Cinque anni fa sei diventata campionessa regionale con la squadra brindisina della Polisportiva Bozzano, ai danni proprio di Taranto, sconfitta in finale. Allora immaginavi che saresti venuta qui a giocare?

«Un po' sì, in realtà. Perché avendo il mio cartellino in una squadra maschile, ho sempre avuto tutte le opzioni aperte, la scelta di dove andare a giocare. C'è stato un periodo in cui stavo considerando Taranto. Ma poi, anche per la distanza, ho preferito rimanere a Brindisi. Ripensandoci, sì, è un po' un colmo, perché ci ho sempre giocato contro. Con Giorgia e Erika (Cascione e Martelli, ndr) ci conosciamo da tempo: è bello ritrovarci compagne di squadra e non più avversarie».

Immagino sia anche una bella ambizione che si è realizzata...

«Assolutamente. Penso alla prima volta che sono entrata al PalaMazzola, o a quando lo vedo pieno per le partite in casa: un'emozione forte. Anche se si pensa a giocare, avere il pubblico alle spalle fa tanto piacere. È un'altra atmosfera e questo è un campo bellissimo».

Quindi il tuo futuro lo vedi qui?

«Non saprei. Dipenderà dal mio percorso di studi dopo la scuola superiore. Ad ogni modo, qui c'è la mia casa, un giorno tornerò, magari. Certamente voglio continuare a giocare a basket».

L'obiettivo?

«Continuare a migliorarmi e diventare la miglior versione di me».

Intanto c'è un campionato da portare a termine. Calato il sipario sulla fase a orologio della serie B, nell'ultima giornata è arrivata la sconfitta, inflitta dall'Agropoli: che partita è stata?

«È stata una partita dalla doppia faccia: abbiamo iniziato in sordina, e anche se abbiamo alzato il livello di intensità, non siamo riuscite a completare la rimonta. Senza dubbio la mancanza del pubblico del PalaMazzola si è fatta sentire, ma questo non può essere un alibi. Questa partita ci è servita per conoscere l'avversario che rivedremo ai playoff. A chiusura della fase a orologio, ne approfitto per ringraziare la società che durante il corso della stagione ci è sempre stata vicina: William per le interminabili ore passate a lavorare, e soprattutto le mie compagne a cui sono infinitamente grata per aver reso questa stagione speciale e per essermi state accanto in ogni passo».





A MARZO, PER TUTTI

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,68%

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE*



GAMMA
QASHQAI
CON FINANZIAMENTO I-BUY VALUE

FINO AL 31 MARZO TAN 0,90% TAEG 1,68% | ANTICIPO € 8.630 | 36 RATE DA € 249 | RATA FINALE € 20.718

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 119 g/km.

*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 Mild Hybrid 140CV a € 34.530 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 8.630, importo totale del credito € 28.991,99 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.243,08 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 72,48 (addebitata sulla prima rata), interessi € 690,01, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 29.682 in 36 rate da € 249 oltre la rata finale. TAN 0,90% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2024 sulle vetture in pronta consegna.

PROMESSA NISSAN

MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

Info e condizioni su nissan.it



AUTO DI CORTESIA
GRATUITA, ANCHE
PER IL TAGLIANDO
E FUORI GARANZIA



ASSISTENZA STRADALE
24H GRATUITA,
ANCHE FUORI
GARANZIA



CHECK-UP COMPLETO
E GRATUITO
PRIMA DI OGNI
INTERVENTO



MIGLIOR
RAPPORTO
QUALITÀ PREZZO
IN ASSISTENZA



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it



SEI SEDUTO SU 1000 EURO

Supervalutiamo il tuo usato.
Alzati e cambialo.

Da noi il tuo usato vale **fino a 1000 euro!**
Approfittane, e scegli la **vera qualità artigianale**
di un divano come **Lima**, progettato secondo
principi ergonomici e dotato della **certificazione Ergocert**,
che pochi divani al mondo possono vantare.
Vieni a provare i benefici del suo comfort in tutti i nostri
negozi, e paga a **interessi zero!** **Ma solo fino al 31 marzo.**

#amisuradeituooidesideri / DIVANIEDIVANI.IT



TARANTO - Via Campania, 122

LECCE - Superstrada BR-LE, 15

BRINDISI - Piazza di Summa, 4

CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari

OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

È **garantito** dalle più importanti certificazioni internazionali, che attestano la qualità, il design ergonomico e la sostenibilità delle nostre collezioni - interamente prodotte nei nostri stabilimenti in Italia. È **su misura**, grazie a un'ampia scelta di imbottiture, dalla più soffice alla più rigida, a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion.

Offerta valida nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il divano usato avrà un valore non superiore al 15% del valore del nuovo acquisto, fino a massimo €1.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida dal 04/03/2024 al 31/03/2024. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI